

ALL. A

Legge regionale 17 ottobre 2016 n. 30

Cinema Campania. Norme per il sostegno, la produzione, la valorizzazione e la fruizione della cultura cinematografica ed audiovisiva

Misure di attuazione

**Piano operativo annuale di promozione dell'attività cinematografica ed audiovisiva
Anno 2019**

PREMESSA

Con la DGRC n. 422 del 12.07.2017 pubblicata sul B.U.R.C. n. 56 del 17.07.2017 è stato approvato il Programma Triennale di interventi per l'attività cinematografica e audiovisiva, ai sensi dell'art. 5 (come modificato con legge regionale n. 10 del 31 marzo 2017) della legge n. 30 del 17 ottobre 2016 "Cinema Campania. Norme per il sostegno, la produzione, la valorizzazione e la fruizione della cultura cinematografica ed audiovisiva". Il Programma ha definito, tra l'altro, in particolare: gli obiettivi da perseguire nel triennio di validità e i criteri e le modalità per la verifica del loro perseguimento, nonché i criteri di individuazione delle priorità; le risorse finanziarie per la realizzazione degli obiettivi da perseguire nel triennio 2017-2019; la tipologia degli interventi funzionali allo sviluppo delle attività cinematografiche e audiovisive, le priorità tra le diverse tipologie d'intervento e gli ambiti di intervento.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Normativa dell'Unione Europea

Regolamento UE della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
Regolamento UE n. 651/2014 come modificato dal Regolamento UE n. 1084/2017 della Commissione, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
Regolamento UE n. 1303/2013 della Commissione (disposizioni comuni sul FESR, FSE, FC);
Comunicazione della Commissione Europea relativa agli aiuti di Stato a favore delle opere cinematografiche e di altre opere audiovisive (Gazzetta Ufficiale Europea C332/1 del 15/11/2013);
Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020" (Gazzetta Ufficiale Europea C209/1 del 23/07/2013).

Normativa statale

Legge 14 novembre 2016 n. 220 "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo";
Decreto Ministero per i Beni Culturali e le Attività Culturali 14/07/2017 recante "Individuazione dei casi di esclusione delle opere audiovisive dai benefici previsti dalla L. 220/2016 nonché dei parametri e requisiti per definire la destinazione cinematografica delle opere audiovisive";
Decreto Ministero per i Beni Culturali e le Attività Culturali 15/07/2015 recante "Modalità tecniche per il sostegno alla produzione e alla distribuzione cinematografica";
D.P.R. n. 196 del 03/10/2008 (approvazione Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, FSE e sul FC);
Decreto Legislativo n. 123 del 31/03/1998 recante "Disposizioni per la realizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese" e ss.ms.ii.

Normativa regionale

Con la Legge regionale n. 30 del 17/10/2016, come modificata con legge regionale n. 10 del 31 marzo 2017, sono stati disciplinati gli interventi della Regione Campania nel settore delle attività cinematografiche e audiovisive con particolare riferimento alle forme d'intervento che ne sostengono lo sviluppo, la produzione, la promozione, la valorizzazione, la diffusione, la conoscenza e lo studio. Inoltre è stato istituito un Fondo regionale per l'attività cinematografica e

audiovisiva.

FINALITA' PRIORITA' E STRATEGIE DI INTERVENTO

La Regione Campania, ha definito, con il Programma triennale 2017/2019, le azioni volte allo sviluppo del cinema e dell'audiovisivo attraverso l'assegnazione di sostegni ordinari al fine di:

- favorire l'attività cinematografica e audiovisiva in relazione alle esigenze dei cittadini, al mercato e allo sviluppo del territorio;
- favorire la crescita dell'imprenditoria, l'occupazione, in particolare quella giovanile, la qualità del lavoro, la cultura, formazione e qualificazione professionale, nonché l'integrazione tra formazione e lavoro nel settore cinematografico e audiovisivo;
- favorire e sostenere le attività di promozione delle imprese, delle opere cinematografiche e audiovisive, del patrimonio cinematografico regionale artistico e professionale;
- favorire una presenza adeguata, una distribuzione razionale, equilibrata e collegata ai bacini di utenza e uno sviluppo qualificato delle attività di produzione ed esercizio cinematografico sul territorio.

Nel presente Piano sono individuate le modalità attraverso le quali i soggetti interessati potranno presentare domanda per l'assegnazione di contributi nelle tre diverse sezioni, per ciascuna delle quali sono indicati:

- l'ammontare delle risorse destinate;
- la tipologia dei beneficiari;
- i criteri di concessione, erogazione e revoca dei contributi;
- le modalità di presentazione delle domande;
- le procedure, le modalità e la tempistica di attuazione degli interventi;
- le modalità di rendicontazione del contributo concesso.

Nell'ultima parte del presente Piano sono riportate le disposizioni comuni.

Sezione 1 . Sviluppo / pre-produzione e Produzione cinematografica e audiovisiva

Contributi a sostegno di produzioni cinematografiche e audiovisive in Campania

Disposizioni Generali: risorse disponibili, interventi e requisiti di ammissibilità generali, termini di presentazione delle domande

Art. 1 Risorse disponibili e relativo riparto

1. Con riferimento all'esercizio finanziario 2019, le risorse pari a € 2.300.000,00 risultano così ripartite:

- A. Sviluppo/pre-produzione di opere audiovisive: € 460.000,00;
- B. Produzione di opere audiovisive: € 1.840.000,00.

2. Le risorse sono ulteriormente ripartite tra le seguenti diverse categorie, individuate in coerenza con le definizioni adottate nei decreti attuativi della legge n. 220/2016.

Categoria A) Sviluppo/pre-produzione		Risorse
A.1) Opera audiovisiva di durata superiore a 52'	70% pari a	€ 322.000,00
A.2) Opera audiovisiva di durata uguale o inferiore a 52'	30% pari a	€ 138.000,00
Categoria B) Produzione		Risorse
B.1) Opera audiovisiva di durata superiore a 52'	70% pari a	€ 1.288.000,00
B.2) Opera audiovisiva di durata uguale o inferiore a 52'	30% pari a	€ 552.000,00

3. Nell'ambito della categoria "B.1" sono considerati progetti "low budget" le opere audiovisive che presentano un costo di produzione uguale o inferiore a € 500.000,00.

4. Nell'ambito della categoria "B.2" sono considerati progetti "low budget" le opere audiovisive che presentano un costo di produzione uguale o inferiore a € 50.000,00.

5. In caso di mancato utilizzo, anche parziale, delle risorse destinate a una delle 4 categorie di cui al precedente comma 1, le risorse non utilizzate potranno essere destinate a finanziare progetti ammissibili afferenti alle altre categorie.

Art. 2. Opere ammissibili, definizioni e requisiti generali

1. Sono ammessi a contributo i progetti relativi a:

A.1/B.1 opere audiovisive di durata superiore a 52', anche seriali, di finzione, di animazione o di contenuto documentaristico, realizzate su qualsiasi supporto e mediante qualsiasi tecnica. Ai fini del presente Piano sono ammesse esclusivamente le seguenti tipologie di opere:

- **Film**, ovvero opera cinematografica destinata prioritariamente al pubblico per la visione nelle sale cinematografiche;
- **Film TV**, ovvero opera televisiva destinata prioritariamente alla diffusione attraverso un'emittente televisiva, consistente in una o massimo due parti.

A.2/B.2 opere audiovisive di durata uguale o inferiore a 52', anche seriali, di finzione, di animazione o di contenuto documentaristico, realizzate su qualsiasi supporto e mediante qualsiasi tecnica, destinate alla diffusione cinematografica, televisiva e web mediante fornitori di servizi media audiovisivi su altri mezzi oppure attraverso fornitori di servizi di hosting. Nel caso di opere seriali la durata complessiva data dalla somma delle singole parti dovrà sarà uguale o inferiore a 52'.

2. Non sono ammissibili:

a) le opere volte a diffondere, direttamente o indirettamente, messaggi in contrasto con le politiche della Regione Campania, dell'Italia e dell'Unione Europea. Rientrano in questa categoria, a titolo esemplificativo:

progetti che possono essere contrari agli interessi della sanità pubblica, ai diritti umani, alla sicurezza delle persone, alla libertà di espressione;

progetti che incitano alla violenza, all'odio razziale, politico, sessuale o di genere e/o di contenuto pornografico;

b) le opere audiovisive con contenuti:

- pubblicitari, incluse televendite, telepromozioni, pubblicità televisive;
- intesi a promuovere una particolare organizzazione o le attività da questa svolte;
- esclusivamente commerciali, promozionali, formativi e didattici, anche a finalità turistiche o istituzionali;
- a carattere promozionale di un brano musicale o di un artista;
- relativi a programmi in diretta o in differita aventi ad oggetto giochi, competizioni sportive o programmi di divulgazione di risultati di gare, competizioni e lotterie;
- relativi a programmi aventi ad oggetto giochi, spettacoli di varietà, anche in diretta, quiz, talk show di qualsiasi genere;
- relativi a programmi trasmessi in diretta o in differita di eventi, ivi compresi eventi teatrali, musicali, artistici, culturali, sportivi e celebrativi di qualsiasi genere.

3. Sono in ogni caso esclusi i progetti relativi a opere audiovisive non direttamente destinate al pubblico.

4. Ogni soggetto potrà presentare una sola domanda per categoria, per un massimo di due domande, in qualsiasi combinazione (es. A1 e A2 oppure A2 e B1, etc.), purchè si tratti di opere differenti. Nel caso in cui lo stesso soggetto presenti più di due domande oppure due domande per la medesima categoria, oppure presenti la stessa opera per entrambe le categorie A) Sviluppo / pre-produzione e B) Produzione, tutte le istanze presentate da tale soggetto saranno considerate inammissibili. Tale limite si applica anche al caso in cui due diversi soggetti richiedenti risultino essere imprese collegate così come definite dall'art. 3 co. 3 dell'allegato 1 del Regolamento UE 651/2014. Pertanto, qualora un soggetto richiedente risulti essere un'impresa collegata a un altro soggetto richiedente, ed entrambi i soggetti abbiano presentato domanda nella medesima categoria, entrambe le istanze presentate da tali soggetti saranno considerate inammissibili; qualora più di due domande siano state presentate da soggetti che risultino essere imprese collegate, tutte le istanze presentate da tali soggetti saranno considerate inammissibili.

Art. 3. Soggetti proponenti: requisiti di ammissibilità generali

1. I soggetti proponenti, di cui ai successivi artt. 8 e 16, alla data di presentazione della domanda, dovranno essere in possesso di requisiti generali che dovranno essere mantenuti per tutta la durata del progetto e fino all'erogazione del saldo, a pena di revoca, come di seguito specificato:

- trovarsi in una situazione di regolarità fiscale e contributiva nei confronti dell'INPS e dell'INAIL (o organismi omologhi in caso di soggetti richiedenti con sede e nazionalità di Stati membri della UE diversi dall'Italia) ed essere in regola con la normativa vigente sulla salute e sulla sicurezza sul lavoro di cui al D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii, o equivalente legislazione vigente nel paese di provenienza per i soggetti richiedenti con sede e nazionalità di Stati membri della UE diversi dall'Italia. La regolarità contributiva, attestata tramite DURC, o certificazione omologa in originale per i soggetti richiedenti stranieri che versano i contributi esclusivamente nel paese di origine, comprovante la regolarità contributiva e la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi, sarà verificata dalla Regione Campania al momento dell'assegnazione del

contributo e di ogni singola erogazione;

- avere legali rappresentanti, amministratori e soci per i quali non sussistano cause di divieto, decadenza e sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011;
- non avere in corso contenziosi di alcun tipo, dinanzi a qualsiasi Autorità Giudiziaria, connessi e/o dipendenti da indebita percezione di risorse pubbliche;
- non essere stati destinatari, nei 5 anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di provvedimenti con i quali è stata disposta la restituzione totale di agevolazioni pubbliche, a eccezione di quelli derivanti da rinunce volontarie da parte dell'impresa;
- aver restituito le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata già disposta la restituzione.

2. In ogni caso, non possono presentare domanda:

- le imprese in difficoltà, così come definite dall'art. 2 punto 18) del Reg. UE n. 651/2014;
- le imprese che si trovino in una delle condizioni di esclusione di cui all'art. 80, comma 1 del D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016.

Art. 4. Termini di presentazione delle domande

1. La domanda di contributo, completa in ogni sua parte e corredata dalla documentazione prescritta potrà essere inviata a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURC di apposito Avviso, redatto secondo le disposizioni del presente Piano, entro e non oltre i termini stabiliti nello stesso.

Art. 5. Criteri di valutazione

1. La procedura di selezione delle domande presentate sarà di tipo valutativo 'a graduatoria' ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.Lgs. 123/98 e ss.mm.ii.

2. Le domande di contributo saranno sottoposte a una verifica formale dell'Ufficio competente per l'accertamento della completezza e conformità della documentazione presentata e il possesso dei requisiti di ammissibilità richiesti.

3. In corso di verifica formale, se necessario, potranno essere richieste, con riferimento alle informazioni fornite e alla documentazione presentata, chiarimenti ed eventuali integrazioni documentali. Tali chiarimenti e/o integrazioni dovranno essere forniti entro il termine massimo di 7 giorni lavorativi, pena l'inammissibilità.

4. All'esito della verifica formale, le domande ammissibili saranno sottoposte a valutazione di merito da parte di Commissione nominata con decreto dirigenziale, composta da cinque membri effettivi e da due supplenti, impegnati a titolo gratuito e selezionati in modo che sia assicurata la presenza di tre componenti dotati di competenze amministrative e da due componenti dotati di adeguate competenze tecniche artistiche nel settore della produzione cinematografica e audiovisiva. Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Direttore Generale per le Politiche culturali e per il Turismo della Regione Campania.

5. La commissione attribuisce a ciascun progetto un punteggio fino a un massimo di 100 punti, secondo i criteri elencati nelle relative griglie di valutazione contenute nei successivi articoli per la categoria A) – Sviluppo / pre-produzione e 20 per la categoria B) – Produzione.

6. All'esito della verifica formale e della valutazione di merito, l'ufficio competente provvederà alla redazione e alla pubblicazione sul sito della Regione Campania della graduatoria e degli elenchi delle domande pervenute, così suddivise:

- domande non ammissibili per eventuali irregolarità formali o procedurali, mancanza di uno o più dei requisiti di ammissibilità o mancato raggiungimento del punteggio minimo per la finanziabilità;
- domande ammesse a finanziamento;

- domande ammesse, ma non finanziabili per esaurimento fondi.

Art. 6. Regimi di aiuto

1. I contributi in argomento sono a fondo perduto e sono concessi

- **per la Categoria A)**, in regime di “de minimis” ai sensi del Regolamento UE della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti in “de minimis”;
- **per la Categoria B)** in regime di esenzione ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014 come modificato dal Regolamento UE n. 1084/2017 della Commissione, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

Art. 7. Controlli e sanzioni

1. La Regione Campania si riserva la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi ispettivi, sia documentali sia tramite ispezioni in loco, avvalendosi sia di propri funzionari, sia di incaricati esterni. Tali controlli sono finalizzati alla verifica ed accertamento del rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo, nonché a verificare che i costi dichiarati siano reali ed effettivamente sostenuti e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario.

2. In caso di dichiarazioni mendaci o di omesse comunicazioni o di falsa documentazione prodotta in sede di richiesta dei contributi di cui al presente bando, oltre alla revoca del contributo concesso e alla sua intera restituzione, è disposta l'esclusione da tutti i contributi previsti ai sensi della L.R. 30/16 per cinque anni del beneficiario nonché di ogni altra impresa o ente che comprenda soci, amministratori e legali rappresentanti di un'impresa o ente esclusi ai sensi del presente comma.

Categoria A) - Sviluppo / pre-produzione di opere audiovisive

Art. 8. Categoria A) Requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti

1. Possono presentare domanda:

- a) le imprese con sede legale o con unità operativa attiva da almeno 12 mesi sul territorio regionale della Campania la cui attività primaria o secondaria sia la produzione cinematografica, di video, di programmi televisivi e di film (codici ATECO 59.11 o 59.12);
- b) le associazioni culturali con sede legale o con unità operativa attiva da almeno 12 mesi sul territorio regionale della Campania che non esercitano attività d'impresa, aventi tra gli scopi principali, riportati nello statuto, la realizzazione di prodotti audiovisivi, e che possano provare di avere, nelle due annualità precedenti la presentazione della domanda, realizzato e diffuso una produzione audiovisiva nel circuito dei principali festival nazionali e internazionali, nelle sale cinematografiche, su la TV generalista, IPay TV, home video, web o altre piattaforme nazionali e internazionali;

2. Alla data di presentazione della domanda i soggetti proponenti dovranno detenere la maggioranza dei diritti di elaborazione a carattere creativo del soggetto e ogni altro materiale artistico presentato, anche eventualmente in forma di opzione. Se il soggetto è un adattamento di un'opera originale non audiovisiva (es. romanzo, racconto, fumetto), l'impresa dovrà dimostrare di detenere i diritti di adattamento dell'opera stessa, attraverso un contratto di opzione o un contratto di cessione. I contratti di opzione dovranno avere una validità di almeno 24 mesi rinnovabili a partire dalla data di pubblicazione dell'Avviso.

Art. 9 Categoria A) Regime di aiuto, cumulo di aiuti, limiti ed intensità del contributo

1. I contributi previsti per lo sviluppo / pre-produzione di opere cinematografiche e audiovisive (categoria A) sono a fondo perduto. I contributi sono concessi ai sensi del Regolamento UE della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 24 dicembre 2013.

2. L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concedibili ad una medesima impresa non deve superare i 200.000,00 euro, su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti).

3. Il legale rappresentante del soggetto richiedente dovrà dichiarare, al momento della presentazione della domanda (modello 3A) i contributi pubblici "de minimis" ottenuti nell'esercizio finanziario entro il quale la domanda è presentata e nei due esercizi finanziari precedenti, nonché i contributi pubblici "de minimis" per i quali è stata presentata richiesta in data antecedente alla presentazione della domanda e in merito ai quali non è stato ancora adottato un provvedimento di concessione da parte dell'Ente erogante.

4. Il contributo è cumulabile, con altre forme di aiuto di stato e misure pubbliche di sostegno in relazione agli stessi costi ammissibili, a norma del Regolamento UE n. 651/2014 art. 54 "Regimi di aiuto a favore delle opere audiovisive" comma 8, entro il limite massimo del 100% dei costi ammissibili per la pre-produzione. Al riguardo si rammenta che, qualora la sceneggiatura o il progetto portino alla realizzazione di un'opera audiovisiva, i costi della pre-produzione sono integrati nel bilancio totale dell'opera e presi in considerazione nel calcolo dell'intensità di aiuto nei limiti stabiliti nel succitato Regolamento EU n. 651/14, art. 54 comma 7.

5. Il contributo concedibile al singolo progetto non potrà superare gli importi massimi di seguito indicati per ciascuna categoria:

Categoria A) – Sviluppo / pre-produzione	Importo massimo
B.1 Opera audiovisiva di durata superiore a 52'	€ 30.000,00
B.2 Opera audiovisiva di durata uguale o inferiore a 52'	€ 15.000,00

6. Il contributo concesso non potrà, in ogni caso, risultare superiore al 70% del costo totale di sviluppo/pre-produzione preventivato e presentato nel piano dei costi unitamente alla domanda.

Art. 10 Categoria A) Spese Ammissibili e periodo di ammissibilità

1. Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di presentazione della domanda, ad eccezione dei costi già sostenuti per l'opzione o l'acquisizione dei diritti di elaborazione a carattere creativo del soggetto e, nel caso di adattamento da opera non audiovisiva, i costi già sostenuti per l'opzione o l'acquisizione dei diritti di adattamento.

2. Sono da ritenersi ammissibili esclusivamente i costi strettamente collegati alla fase di sviluppo e pre-produzione del progetto. A titolo esemplificativo possono ritenersi ammissibili esclusivamente per **la quota parte dei costi imputabili alle fasi di sviluppo e pre-produzione** i seguenti costi sostenuti per:

- a. Opzione e acquisizione diritti;
- b. Scrittura sceneggiatura e/o trattamento fino al giorno precedente all'inizio delle riprese;
- c. Attività di ricerca, inclusi i sopralluoghi presso specifiche location individuate dal soggetto richiedente (per l'animazione: ricerca grafica, character design, etc.);

- d. Ricerca di materiale d'archivio;
- e. Realizzazione di dossier, storyboard, promo, teaser, demo;
- f. Ricerca tecnici principali e casting;
- g. Preparazione budget preventivo produzione;
- h. Preparazione di un piano finanziario;
- i. Partecipazione a laboratori, workshop, training e forum;
- j. Partecipazione mercati di co-produzione finalizzata alla ricerca di partner, finanziatori, coproduttori, distributori;
- k. Preparazione strategie iniziali di marketing e di promozione dell'opera inclusi pilota, promo e teaser, dossier, brochure altri materiali per il packaging;

3. L'IVA costituisce spesa ammissibile esclusivamente nel caso in cui sia a carico definitivo dell'impresa richiedente. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se non è effettivamente recuperata dall'impresa richiedente.

4. Non sono ammissibili spese prive di documentazione giustificativa chiaramente riferibile al progetto di sviluppo / pre-produzione presentato.

5. Non saranno comunque ritenute ammissibili le spese sostenute per:

- producer's fee;
- spese generali;
- spese notarili e bolli;
- apporti in natura;
- apporti valorizzati come prestazioni professionali conferite in forma di associazione in partecipazione (compartecipazione agli utili);
- spese di rappresentanza, omaggi, vitto, ristorazione e consumazioni bar;
- spese per carburante;
- spese relative all'acquisto di macchinari, attrezzature e beni durevoli;
- spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto oggetto della domanda;
- spese sostenute in favore di imprese collegate all'impresa beneficiaria, come definite nel Regolamento Generale di Esenzione;
- spese relative a prestazioni e forniture di beni e servizi da parte di coproduttori e terzi finanziatori dell'opera o, in generale, di terzi che si trovino in situazioni di cointeressenza con l'impresa beneficiaria dell'intervento;
- spese connesse alle attività nei settori esclusi dall'applicazione del Regolamento Generale di Esenzione;
- interessi passivi.
- Spese regolate in contanti.

Art. 11 Categoria A) Valutazione delle domande

1. La Commissione, di cui al precedente articolo 5 comma 4, procede alla valutazione delle domande ammissibili e attribuisce a ciascun progetto un punteggio, fino a un massimo di 100 punti, secondo i seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE

Categoria A) Sviluppo e pre-produzione di opere audiovisive

	Criteri	Punteggi	Punteggio massimo
1	Qualità, innovatività e originalità del progetto		40 punti
1.1	Originalità dell'idea creativa. Rilevanza artistica, spettacolare e culturale dei materiali presentati. Originalità della storia, qualità della scrittura, capacità di elaborazione drammaturgica; coerenza tra le diverse componenti (idea, struttura, temi, personaggi). Innovatività del linguaggio audiovisivo proposto rispetto al genere di riferimento. Qualità ed innovatività dell'approccio grafico (per l'animazione).	assente: 0 basso: da 1 a 10 punti; medio: da 11 a 20 punti; alto: da 21 a 40 punti;	40 punti
2	Qualità della strategia di sviluppo		30 punti
2.1	Completezza e realizzabilità del progetto di sviluppo; coerenza delle componenti artistiche, tecniche, produttive e finanziarie con il progetto di sviluppo. Coerenza del crono-programma presentato e dei materiali previsti per la sua attuazione. Profilo ed esperienza della compagine produttiva	assente: 0 basso: da 1 a 6 punti; medio: da 7 a 12 punti; alto: da 12 a 20 punti;	20 punti
2.2	Partecipazione a specifici appuntamenti di settore quali laboratori, workshop, eventi formativi e forum, mercati di co-produzione e pitching di chiara fama nazionale e internazionale coerenti con il mercato di riferimento	assente: 0 basso: da 1 a 4 punti; medio: da 5 a 6 punti; alto: da 7 a 10 punti;	10 punti
3	Potenziale di realizzazione, diffusione e fruizione in Italia e all'estero		20 punti
3.1	Coerenza con le tendenze del mercato di riferimento ed il relativo target di pubblico. Presenza di accordi di co-sviluppo e/o co-produzione	assente: 0 basso: da 1 a 6 punti; medio: da 7 a 12 punti; alto: da 13 a 20 punti;	20 punti
4	Promozione della creatività giovanile e parità di genere	punteggi parziali non cumulabili	10 punti
4.1	Autori del trattamento / sceneggiatura di età inferiore ai 35 anni o presenza di almeno il 50% di persone di età inferiore ai 35 anni nel team di autori	10 punti	
4.2	Coinvolgimento di giovani con particolare attenzione a quelli impegnati in stage e tirocini curriculari nell'ambito di percorsi di istruzione terziaria o di formazione professionale attinenti (presso istituzioni ed enti accreditati) compresi i contratti di apprendistato di alta formazione	10 punti	
4.3	Autore della sceneggiatura donna o presenza di almeno il 50% di donne nel team di autori	10 punti	
PUNTEGGIO TOTALE			100

2. Sono finanziabili i progetti che abbiano raggiunto un punteggio minimo complessivo pari a 70/100 di cui almeno 25 punti al Criterio nr. 1 e almeno 50 punti dati dalla somma dei Criteri nr. 1 e 2.

Art. 12 Categoria A) Modalità di erogazione e rendicontazione

1. All'esito della procedura di valutazione, la Regione Campania invierà ai beneficiari, a mezzo PEC, la lettera d'invito a sottoscrivere la convenzione regolante i rapporti fra Regione Campania e beneficiario che dovrà essere restituita debitamente sottoscritta dal legale rappresentante con firma digitale. I rapporti con i beneficiari possono essere regolati anche mediante la firma di un atto unilaterale d'obbligo.
2. Qualora il beneficiario non restituisca la convenzione, ovvero l'atto unilaterale d'obbligo, debitamente sottoscritto nel termine assegnato dalla Regione Campania, sarà considerato rinunciatario.
3. L'erogazione del contributo da parte della Regione Campania potrà avvenire mediante anticipazione fino al 100% del contributo assegnato, previa presentazione di apposita polizza fideiussoria di pari importo, che abbia validità per il periodo di realizzazione del progetto, incluse le operazioni di rendicontazione, oppure a saldo, previa rendicontazione della spesa.
4. Il piano di investimento del contributo presentato unitamente alla domanda dovrà essere attuato e completato entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione della convenzione o dell'atto unilaterale d'obbligo. La conclusione delle attività previste dal piano di investimento del contributo dovrà essere comunicata a mezzo PEC a firma del legale rappresentante. Qualora risulti impossibile completare il piano di investimento del contributo nel predetto termine, per ragioni validamente giustificate, il beneficiario può chiedere una proroga alla Regione Campania, che, ricorrendone le condizioni, può essere concessa fino a un massimo di 6 mesi, purché sia stata richiesta prima della scadenza sopra individuata.
5. Decorso i termini di cui al precedente comma, i soggetti beneficiari dovranno presentare la rendicontazione definitiva completa in tutte le sue parti entro il termine dei successivi 60 giorni.
6. Oltre a quanto altro specificato nella convenzione o atto unilaterale d'obbligo, in sede di rendicontazione il beneficiario dovrà presentare un rendiconto analitico di tutte le spese sostenute nell'arco del periodo di ammissibilità delle stesse, nonché giustificativi di spesa idonei ad attestare un ammontare complessivo pari ad almeno il 100% del contributo ottenuto. La documentazione relativa alla rendicontazione dovrà contenere:
 - a) copia conforme dei giustificativi di spesa (fatture, cedolini/buste paga etc.) e relative quietanze, idonei ad attestare un ammontare complessivo delle spese effettivamente sostenute pari ad almeno il 100% del contributo ottenuto, con elenco riassuntivo da cui risultino chiaramente:
 - l'oggetto della prestazione o fornitura e l'importo;
 - i termini di consegna e le modalità di pagamento;
 - la coerenza con le misure di intervento;
 - l'indicazione del luogo di realizzazione delle attività
 - b) relazione dettagliata del lavoro svolto e dell'attuazione del piano di investimento del contributo, dei risultati ottenuti e dello stadio di avanzamento del progetto di sviluppo;
 - c) copia di tutti i materiali prodotti tramite l'investimento del contributo ricevuto.
7. Potranno essere ammesse a rendiconto le eventuali spese sostenute dai co-produttori. Al riguardo si ribadisce che il rapporto tra tali soggetti dovrà essere regolato da contratto e che i coproduttori esecutivi dovranno effettuare la propria rendicontazione delle spese sostenute al produttore, soggetto richiedente, con le stesse regole a cui quest'ultimo è tenuto nei confronti della Regione Campania

Art. 13 Categoria A) Rinuncia, rideterminazione e revoca del contributo

1. I soggetti beneficiari che intendono rinunciare all'intervento finanziario concesso devono darne immediata comunicazione alla Regione Campania a mezzo PEC.
2. Qualora in fase di rendicontazione definitiva si accerti che il totale delle spese effettivamente

sostenute in quanto ammissibili sostenute sia superiore a quello preventivato nel piano di investimento alla data di presentazione della domanda, anche in presenza di documentazione idonea, il contributo sarà, in ogni caso, calcolato in base a quanto dichiarato nel preventivo di spesa all'atto della presentazione della domanda.

3. Qualora in fase di rendicontazione definitiva si accerti che il totale delle spese effettivamente sostenute in quanto ammissibili sia inferiore al 100% del contributo ottenuto, oppure si verifichi la presenza di documentazione prodotta inidonea a giustificare l'intero importo, il contributo sarà rideterminato in misura proporzionale sulla base del totale di spesa ammissibile correttamente rendicontata.

4. Qualora l'intervento finanziario sia già stato erogato, la Regione si riserva di richiedere altresì il pagamento degli interessi legali, calcolati dalla data di erogazione alla data di effettiva restituzione, con le modalità che saranno indicate in apposita comunicazione.

5. La Regione Campania procederà alla revoca del contributo concesso, nonché al conseguente recupero del credito, qualora da successive verifiche risulti:

- la realizzazione di un progetto di sviluppo e piano di investimento del contributo diverso e/o difforme da quello ammesso a contributo senza che le modifiche apportate siano state presentate alla Regione e dalla stessa approvate;
- il cambiamento durante il progetto di sviluppo dei requisiti/condizioni previsti;
- il mancato adempimento degli obblighi assunti dal produttore;
- la produzione di documenti falsi o di dichiarazioni mendaci relative a fatti, stati o qualità dichiarati.

Art. 14. Categoria A) Obblighi dei beneficiari

1. A fronte dell'erogazione del contributo, pena la revoca del contributo stesso, i soggetti beneficiari si obbligheranno inoltre a:

- rispettare rigorosamente leggi e normative vigenti in materia di sicurezza, copertura assicurativa e previdenziale per tutti i soggetti coinvolti progetto di sviluppo nonché di corretto smaltimento e riciclo dei rifiuti, sia ordinari che speciali;
- riportare la dicitura "con il contributo di:" seguita dal logo identificativo della Regione Campania e dal logo della Fondazione Film Commission Regione Campania nonché eventuali ulteriori loghi e diciture che saranno precisate nella convenzione o nell'atto unilaterale d'obbligo su tutti i materiali artistici prodotti quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: promo, teaser, dossier.

2. In caso di successiva realizzazione dell'opera audiovisiva oggetto del progetto di sviluppo, i beneficiari si obbligano altresì a:

- riportare la dicitura "con il contributo allo sviluppo di:" seguita dal logo identificativo della Regione Campania e dal logo della Fondazione Film Commission Regione Campania, nei titoli dell'opera audiovisiva prodotta in uno specifico cartello con lo stesso rilievo dato ad altri soggetti pubblici e privati che hanno sostenuto finanziariamente la realizzazione dell'opera;
- apporre i suddetti loghi e diciture in ogni altra forma di pubblicizzazione e promozione dell'opera, in tutti i contratti con soggetti terzi che prevedano l'utilizzo dell'opera sovvenzionata e nei contratti con distributori acquirenti ed esportatori dell'opera stessa;
- concedere alla Regione Campania e a Fondazione Film Commission Regione Campania, entro 2 mesi dall'uscita theatrical ovvero la messa in onda (free, pay tv, web, etc.) o l'immissione nel mercato editoriale dell'opera sovvenzionata 10 (dieci) foto di scena a scelta della Fondazione Film Commission Regione Campania;
- depositare tre copie digitali dell'opera in formato DVD, in alta definizione, complete dei loghi e delle diciture di cui al precedente punto, a fini di raccolta e fruizione dell'archivio cinematografico e audiovisivo della Regione Campania. La Regione Campania si riserva di chiedere la licenza d'uso gratuito dell'opera eventualmente realizzata per uso didattico-

pedagogico e promozionale nonché per la sua diffusione nei circuiti delle mostre, rassegne e manifestazioni promosse, sostenute o partecipate dall'Amministrazione Regionale e/o da Fondazione Film Commission Regione Campania e per la promozione della Campania;

Produzione di Opere audiovisive – Categoria B)

Art. 15. Categoria B) Progetti ammissibili

1. I progetti di opere audiovisive, alla data di candidatura, devono possedere i seguenti requisiti:

B.1 Opera audiovisiva di durata superiore a 52'

- avere una copertura finanziaria minima del 40% del costo di produzione, ridotta al 25% del costo di produzione nel caso di progetti "low budget" (N.B. Non concorrono a formare il costo di produzione le somme destinate alla producer's fee);
- essere oggetto di un contratto di distribuzione o di un deal memo o di una lettera di impegno per la distribuzione, con un distributore e/o un broadcaster televisivo e/o un fornitore di servizi media audiovisivi su altri mezzi tramite piattaforma SVOD o VOD. (N.B. Non sono ammissibili lettere di interesse);
- essere programmati per un numero minimo di 6 (sei) giornate di riprese (o giornate di lavorazione nel caso di opere in animazione e i documentari) sul territorio della Regione Campania.

B.2 Opera audiovisiva di durata uguale o inferiore a 52'

- a) avere una copertura finanziaria minima del 25% del costo di produzione. Nel caso di progetti "low budget" non è richiesta copertura finanziaria minima.
- b) essere programmati per un numero minimo di giornate di 3 (tre) giornate di riprese (o giornate di lavorazione in caso di opere di animazione e i documentari).

2. Il raggiungimento della soglia minima di copertura finanziaria, di cui al precedente comma 1 può essere attestato tramite presentazione di documenti comprovanti l'effettiva disponibilità delle risorse indicate (delibere bancarie, atti di concessione di contributi, contratti di co-produzione, accordi commerciali, ecc) e/o dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, attestante la copertura finanziaria dell'opera con indicazione della tipologia delle fonti di finanziamento e dei relativi importi. Ai fini dell'attestazione della soglia minima di copertura finanziaria possono essere fatti valere:

- le agevolazioni fiscali (tax credit);
- i contributi sovranazionali, statali, regionali e locali;
- gli apporti finanziari di coproduttori e terzi finanziatori, certificati da contratti legalmente vincolanti;
- gli apporti in natura per l'utilizzo di beni mobili e immobili (es. materiale audiovisivo d'archivio, location, attrezzature, sedi di lavoro, etc.), fino a un massimo del 15% del budget complessivo dichiarato;
- i costi relativi alla scrittura e allo sviluppo del progetto già sostenuti, se documentati.

3. Nel rispetto dell'art. 6 del Regolamento (UE) N. 651/2014 ("effetto incentivante"), sono esclusi progetti per i quali alla data di presentazione della domanda sia già stato dato inizio alle riprese – o sia già stato dato inizio alle lavorazioni per le opere di animazione. Tale clausola di esclusione non è applicabile per le riprese / lavorazioni effettuate in fase di pre-produzione o per le opere a contenuto documentaristico.

Art. 16 Categoria B) Requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti

1. Possono presentare domanda:

- a) per la **categoria B.1** individuata al precedente art. 2 comma 1 del presente Piano, esclusivamente le imprese con sede in uno degli stati appartenenti allo Spazio Economico

Europeo (SEE) che, alla data di presentazione dell'istanza, esercitino l'attività di produzione di opere cinematografiche e/o audiovisive, vale a dire le imprese la cui attività primaria o secondaria sia la produzione cinematografica, di video, di programmi televisivi e di film (codici ATECO 59.11 o 59.12 se le imprese hanno sede in Italia; o la classificazione equivalente NACE Rev. 2 59.11, se le imprese hanno sede in uno dei paesi dell'Unione Europea);

b) per progetti **“low budget”** della **categoria B.2**, individuata al precedente art. 2 comma 1 del presente Piano che presentano un costo di produzione uguale o inferiore a € 50.000 di cui all'art. 2 comma 4, oltre alle imprese indicate alla precedente lettera a), possono presentare domanda anche le associazioni culturali che non esercitano attività d'impresa aventi tra gli scopi principali, riportati nello statuto, la realizzazione di prodotti audiovisivi, e che possano provare di avere, nelle due annualità precedenti la presentazione della domanda, realizzato e diffuso una produzione audiovisiva nel circuito dei principali festival nazionali e internazionali, nelle sale cinematografiche, la TV generalista, la Pay TV, l'home video, il web o altre piattaforme nazionali e internazionali.

2. La domanda potrà essere presentata per progetti di opera audiovisiva in qualità di:

- produttore unico, vale a dire titolare del 100% dei diritti dell'opera oggetto della domanda di contributo;
- coproduttore o produttore associato, vale a dire titolare di una quota dei diritti dell'opera oggetto della domanda di contributo;
- produttore esecutivo, vale a dire società incaricata con contratto d'appalto della realizzazione dell'opera oggetto della domanda di contributo.

3. I soggetti richiedenti che non siano produttori unici, dovranno allegare i contratti attestanti il ruolo ricoperto nell'ambito del progetto candidato, a dimostrazione della legittimità a presentare la domanda e della possibilità di adempiere a tutti gli obblighi previsti dalla presente sezione. Nel caso di opere prodotte da più soggetti (coproduttori e/o produttori esecutivi) la domanda di contributo dovrà essere presentata da un unico soggetto tra questi.

Art. 17. Categoria B) Regime di aiuto, cumulo di aiuti, limiti ed intensità del contributo

1. I contributi alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive previsti dal presente Piano sono a fondo perduto. I contributi sono concessi nell'ambito del regime di esenzione così come disciplinato dal Regolamento UE n. 651/2014, articolo 54 “Regimi di aiuto a favore delle opere audiovisive”.

2. I contributi in argomento sono cumulabili relativamente alla stessa opera e in relazione agli stessi costi ammissibili con altre forme di aiuto di stato e misure pubbliche di sostegno, ivi compreso il credito d'imposta (tax credit), nei limiti ammessi dalla vigente normativa europea in materia di aiuti di stato, ai sensi dell' art. 54 commi 6 e 7 del già citato Regolamento UE n. 651/2014, per gli aiuti alla produzione di opere audiovisive. In particolare, l'intensità di aiuto per la produzione di opere audiovisive non supera il 50 % dei costi ammissibili, tale intensità di aiuto può essere aumentata come segue:

- a) al 60 % dei costi ammissibili per le produzioni transfrontaliere, finanziate da più di uno Stato membro e a cui partecipano produttori di più di uno Stato membro;
- b) al 100 % dei costi ammissibili per le opere audiovisive difficili e le coproduzioni cui partecipano paesi dell'elenco del comitato per l'assistenza allo sviluppo (DAC) dell'OCSE.

3. Il contributo concedibile al singolo progetto non potrà superare gli importi massimi di seguito indicati per ciascuna categoria, in relazione al numero di giorni di riprese (giorni di lavorazione per le opere di animazione e i documentari) previsti in territorio campano:

Categoria B) - Produzione	Importo massimo	Nr. gg riprese (lavorazione per opere di animazione e i documentari)
B.1 Opera audiovisiva di durata superiore a 52'	€ 150.000,00	non inferiore a 30 giorni gg.
	€ 100.000,00	compreso fra 19 e 30 gg.

B.2 Opera audiovisiva di durata uguale o inferiore a 52'	€ 80.000,00	compreso fra 6 e 18 gg
	€ 70.000,00	superiore a 30 gg.
	€ 40.000,00	compreso fra 19 e 30 gg.
	€ 20.000,00	compreso fra 3 e a 18 gg

4. L'importo concedibile per ciascun progetto ammissibile, risulterà altresì dal punteggio ottenuto in fase di valutazione, che determinerà la percentuale di importo concedibile in relazione ai massimali indicati al precedente comma 3 come di seguito indicato:

Fasce di punteggio	Percentuale su massimale spettante
Da 60 a 75 punti	70%
Da 76 a 90 punti	85%
Da 91 a 100 punti	100%

5. L'importo massimo concedibile per le opere "low budget" afferenti alla categoria B2) con costo di produzione uguale o inferiore a € 50.000 è pari a € 25.000,00.

6. In ogni caso gli importi massimi concedibili per ogni singola opera non superano la misura massima del 50% del totale dei costi ammissibili esposti nel piano dei costi unitamente alla domanda, e verificati a consuntivo in fase di rendicontazione.

Art. 18. Categoria B) Spese ammissibili e periodo di ammissibilità

1. Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute:

- a) a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda per tutte le tipologie di spesa indicate nell'allegata tabella 'tipologie di spese ammissibili';
- b) limitatamente alle voci di costo relative a soggetto, sceneggiatura e sviluppo possono essere considerate ammissibili le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2019, **in ogni caso riferite a progetti le cui riprese abbiano inizio non prima del giorno successivo alla data di presentazione della domanda (ad eccezione delle opere documentarie).**

2. Per le diverse categorie di intervento l'ammontare delle spese effettivamente sostenute in Campania e rendicontate in quanto ammissibili dovrà essere pari ad almeno:

- a) 150% del contributo per la categoria B1, ridotto al 120% per le opere "low budget con costo di produzione uguale o inferiore a € 500.000,00;
- b) 120% del contributo per la categoria B2, ridotto al 100% per le opere "low budget con costo di produzione uguale o inferiore a € 50.000,00.

3. Tali spese rientrano a titolo esemplificativo ma non esaustivo nelle seguenti tipologie:

- spese sostenute in favore di lavoratori e professionisti residenti in Campania, per l'importo lordo certificato da busta paga;
- spese relative a forniture di beni e servizi da parte di imprese, associazioni, cooperative e lavoratori autonomi residenti in Campania ai fini fiscali, certificate da regolari fatture, per l'importo al netto dell'IVA, salvo nei casi in cui questa non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale;
- spese relative a canoni di concessione, e altri corrispettivi dovuti a enti e amministrazioni locali, canoni di locazione e altre spese riconducibili alle attività di preparazione, realizzazione e postproduzione dell'opera sostenute in Campania;
- ogni altra tipologia di spesa elencata nella tabella in appendice "tipologie di spese ammissibili" che sia stata effettivamente sostenuta in Campania.

4. Ai fini della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute in Campania, le spese relative alle voci di costo "sopra la linea" (i costi artistici e in particolare i compensi per la scrittura della sceneggiatura, la regia e il cast attoriale con riferimento ai ruoli protagonisti) sono rendicontabili

per un importo non superiore a € 100.000,00.

5. Le spese generali non costituiscono spesa ammissibile.

6. La producer's fee non costituisce una spesa ammissibile.

7. Le spese relative a prestazioni effettuate dal titolare, dai soci, dall'amministratore e da coloro che ricoprono cariche sociali nelle imprese/associazioni produttrici, comunque non riferite alla gestione ordinaria, sono rendicontabili nel limite del 40% dell'importo totale delle spese ammissibili;

8. Non sono comunque ammissibili:

- — producer's fee;
- — spese generali;
- — spese notarili e bolli;
- — apporti in natura;
- — apporti valorizzati come prestazioni professionali conferite in forma di associazione in partecipazione (compartecipazione agli utili);
- — spese di rappresentanza, omaggi e consumazioni bar
- — spese relative all'acquisto di macchinari, attrezzature e beni durevoli;
- — spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto oggetto della domanda
- — spese sostenute in favore di imprese collegate all'impresa beneficiaria, come definite nel Regolamento Generale di Esenzione (Regolamento UE n. 651/2014);
- — spese relative a prestazioni e forniture di beni e servizi da parte di coproduttori e terzi finanziatori dell'opera o, in generale, di terzi che si trovino in situazioni di cointeressenza con l'impresa beneficiaria dell'intervento;
- — spese connesse alle attività nei settori esclusi dall'applicazione del Regolamento Generale di Esenzione (Regolamento UE n. 651/2014);
- — interessi passivi.

Art. 19 Categoria B) Valutazione delle domande

1. La Commissione, di cui al precedente articolo 5 comma 4, procede alla valutazione delle domande ammissibili ed attribuisce a ciascun progetto un punteggio, fino a un massimo di 100 punti, secondo i seguenti criteri:

CATEGORIA B1) – Produzione di opere audiovisive di durata superiore a 52'

	Criteri di valutazione dei progetti	Punteggi parziali	Punt. Max
1	Qualità artistica e tecnica e del progetto		40
1.1	Interesse e originalità della storia; qualità della scrittura, sviluppo dei personaggi e dei dialoghi; tono, ritmo e coerenza con il genere; coerenza con il mercato di riferimento ed il target di pubblico, respiro internazionale; elementi di innovazione nel linguaggio e nelle tecniche di realizzazione	assente: 0 basso: da 1 a 4 punti; medio: 5 a 8 punti; alto: da 9 a 15 punti	
1.2	Completezza e realizzabilità del progetto produttivo; coerenza delle componenti artistiche, tecniche, produttive e finanziarie con il progetto filmico; coerenza e sostenibilità del piano finanziario. Profili ed esperienza della compagine produttiva; coerenza del piano finanziario	assente: 0 basso: da 1 a 4 punti; medio: da 5 a 8 punti; alto: da 9 a 15 punti	

1.3	Profili ed esperienza del cast artistico e tecnico coinvolto, in relazione alla tipologia dell'opera;	assente: 0 basso: da 1 a 3 punti; medio: da 4 a 6 punti; alto: da 7 a 10 punti	
2	Interesse regionale		15
2.1	Valorizzazione dell'identità regionale con riferimento a contenuti di specificità culturale della tradizione e dell'attualità ed al patrimonio storico, artistico, culturale e paesaggistico della Campania	assente: 0 basso: da 1 a 4 punti; medio: da 5 a 8 punti; alto: da 9 a 15 punti	
3	Visibilità e qualità della diffusione dell'opera a livello nazionale e internazionale		15
3.1	Visibilità e qualità della strategia di distribuzione e diffusione dell'opera a livello nazionale e internazionale: estensione e diversificazione dei canali di distribuzione (theatrical, TV generalista, Pay TV, home video, web e altre piattaforme nazionali e internazionali).	assente: 0 basso: da 1 a 4 punti; medio: da 5 a 8 punti; alto: da 9 a 15 punti	
4	Impatto economico e occupazionale, ricadute del progetto sullo sviluppo della filiera produttiva di settore in Campania		20
4.1	Coinvolgimento di artisti e professionisti residenti in Campania e di imprese del comparto audiovisivo regionale nella realizzazione dell'opera. Volume complessivo della spesa sostenuta in territorio campano	assente: 0 basso: da 1 a 5 punti; medio: da 6 a 10 punti; alto: da 11 a 20 punti	
5	Promozione della creatività giovanile e parità di genere	punteggi parziali non cumulabili	10 punti
5.1	Autori del trattamento / sceneggiatura di età inferiore ai 35 anni o presenza di almeno il 50% di persone di età inferiore ai 35 anni nel team di autori	10 punti	
5.3	Coinvolgimento nel processo di lavorazione di giovani con particolare attenzione a quelli impegnati in stage e tirocini curriculari nell'ambito di percorsi di istruzione terziaria o di formazione professionale attinenti (presso istituzioni ed enti accreditati) compresi i contratti di apprendistato di alta formazione	10 punti	
5.2	Autore della sceneggiatura donna o presenza di almeno il 50% di donne nel team di autori	10 punti	
	Punteggio Totale		100

Sono finanziabili i progetti che abbiano raggiunto un punteggio minimo complessivo pari a 60/100 di cui almeno 40 punti dati dalla somma dei criteri 1 e 2:

CATEGORIA B2) – Produzione di opere audiovisive di durata uguale o inferiore a 52'

	Criteri di valutazione dei progetti	Punteggi parziali	Punt. Max
1	Qualità artistica e tecnica e del progetto		50

1.1	Interesse e originalità della storia; qualità della scrittura, sviluppo dei personaggi e dei dialoghi; tono, ritmo e coerenza con il genere; coerenza con il mercato di riferimento ed il target di pubblico, respiro internazionale; elementi di innovazione nel linguaggio e nelle tecniche di realizzazione	assente: 0 basso: da 1 a 5 punti; medio: da 6 a 10 punti; alto: da 11 a 20 punti	
1.2	Completezza e realizzabilità del progetto produttivo; coerenza delle componenti artistiche, tecniche, produttive e finanziarie con il progetto filmico; coerenza e sostenibilità del piano finanziario. Profili ed esperienza della compagine produttiva; coerenza del piano finanziario	assente: 0 basso: da 1 a 4 punti; medio: da 5 a 8 punti; alto: da 9 a 15 punti	
1.3	Profili ed esperienza del cast artistico e tecnico coinvolto, in relazione alla tipologia dell'opera;	assente: 0 basso: da 1 a 4 punti; medio: da 5 a 8 punti; alto: da 9 a 15 punti	
2	Interesse regionale		15
2.1	Valorizzazione dell'identità regionale con riferimento a contenuti di specificità culturale della tradizione e dell'attualità ed al patrimonio storico, artistico, culturale e paesaggistico della Campania	assente: 0 basso: da 1 a 4 punti; medio: da 5 a 8 punti; alto: da 9 a 15 punti	
3	Visibilità e qualità della diffusione dell'opera a livello nazionale e internazionale		15
3.1	Visibilità e qualità della strategia di distribuzione e diffusione dell'opera a livello nazionale e internazionale: estensione e diversificazione dei canali di distribuzione (theatrical, TV generalista, Pay TV, home video, web e altre piattaforme nazionali e internazionali).	assente: 0 basso: da 1 a 4 punti; medio: da 5 a 8 punti; alto: da 9 a 15 punti	
4	Impatto economico e occupazionale, ricadute del progetto sullo sviluppo della filiera produttiva di settore in Campania		10
4.1	Coinvolgimento di artisti e professionisti residenti in Campania e di imprese del comparto audiovisivo regionale nella realizzazione dell'opera. Volume complessivo della spesa sostenuta in territorio campano	assente: 0 basso: da 1 a 5 punti; medio: da 6 a 10 punti; alto: da 11 a 20 punti	
5	Promozione della creatività giovanile e parità di genere	punteggi parziali non cumulabili	10 punti
5.1	Autori del trattamento / sceneggiatura di età inferiore ai 35 anni o presenza di almeno il 50% di persone di età inferiore ai 35 anni nel team di autori	10 punti	
5.2	Coinvolgimento nel processo di produzione di giovani con particolare attenzione a quelli impegnati in stage e tirocini curriculari nell'ambito di percorsi di istruzione terziaria o di formazione professionale attinenti (presso istituzioni ed enti accreditati) compresi i contratti di apprendistato di alta formazione	10 punti	
5.3	Autore della sceneggiatura donna o presenza di almeno il 50% di donne nel team di autori	10 punti	

	Punteggio Totale		100
--	-------------------------	--	------------

Sono finanziabili i progetti che abbiano raggiunto un punteggio minimo complessivo pari a 60/100 di cui almeno 40 punti dati dalla somma dei criteri 1 e 2:

Art. 20 Categoria B) Modalità di erogazione e rendicontazione

1. All'esito della procedura di valutazione, la Regione Campania invierà ai beneficiari, a mezzo PEC, la lettera d'invito a sottoscrivere la convenzione regolante i rapporti fra Regione Campania e beneficiario che dovrà essere restituita debitamente sottoscritta dal legale rappresentante con firma digitale. I rapporti con i beneficiari possono essere regolati anche mediante la firma di un atto unilaterale d'obbligo.

2. Qualora il beneficiario non restituisca la convenzione, ovvero l'atto unilaterale d'obbligo, debitamente sottoscritto nel termine assegnato dalla Regione Campania, sarà considerato rinunciatario.

3. L'erogazione del contributo da parte della Regione Campania potrà avvenire mediante anticipazione fino al 100% del contributo assegnato, previa presentazione di apposita polizza fideiussoria di pari importo, che abbia validità per il periodo di realizzazione del progetto incluse le operazioni di rendicontazione, oppure a saldo, previa rendicontazione della spesa.

4. Il progetto ammesso a finanziamento dovrà essere completato, ovvero la copia campione dovrà essere pronta per la distribuzione e/o diffusione e/o messa in onda, pena la decadenza del beneficio, entro 18 mesi dalla comunicazione di ammissione al contributo. Il termine per il completamento del progetto è prolungato a 24 mesi dalla comunicazione di ammissione al contributo in caso di opere di animazione. Qualora risulti impossibile completare il progetto nei termini sopra indicati per ragioni validamente giustificate, il beneficiario può chiedere una proroga alla Regione Campania, che, ricorrendone le condizioni, può essere concessa fino a un massimo di 6 mesi, purché sia stata richiesta prima della scadenza sopra individuata.

5. Decorso i termini di cui al precedente comma, i soggetti beneficiari dovranno presentare la rendicontazione definitiva completa in tutte le sue parti entro il termine dei successivi 60 giorni.

6. Oltre a quanto altro specificato nella convenzione o atto unilaterale d'obbligo, in sede di rendicontazione il beneficiario dovrà presentare un rendiconto analitico di tutte le spese sostenute nell'arco del periodo di ammissibilità delle stesse, nonché giustificativi di spesa idonei ad attestare un ammontare complessivo di spese ammissibili effettivamente sostenute in Campania pari ad almeno:

- a) 150% del contributo per la categoria B1, ridotto al 120% per le opere "low budget con costo di produzione uguale o inferiore a € 500.000,00
- b) 120% del contributo per la categoria B2, ridotto al 100% per le opere "low budget con costo di produzione uguale o inferiore a € 50.000,00

7. La documentazione relativa alla rendicontazione dovrà contenere:

- a) copia conforme dei giustificativi di spesa (es. fatture, cedolini/buste paga) e relative quietanze, idonei ad attestare un ammontare complessivo delle spese effettivamente sostenute in Campania, secondo le percentuali indicate alle lettere a) e b) del presente comma, con elenco riassuntivo da cui risultino chiaramente:
 - l'oggetto della prestazione o fornitura e l'importo;
 - i termini di consegna e le modalità di pagamento;
 - la coerenza con le misure di intervento;
 - l'indicazione del luogo di realizzazione delle attività
- b) copia conforme all'originale del bilancio consuntivo della produzione dell'opera certificato da un professionista iscritto all'Albo dei Revisori Contabili. Nel caso tali documenti siano

redatti in una lingua diversa dall'italiano è facoltà della Regione Campania richiedere la traduzione dei suddetti documenti in lingua italiana e/o precisazioni da rendersi da parte di un revisore contabile a cura del beneficiario;

c) relazione dettagliata del lavoro svolto, a cui dovranno essere allegati il piano di lavorazione dell'opera con indicazione del totale dei giorni di ripresa (lavorazione per le opere di animazione e i documentari) realizzati in Campania e l'elenco troupe e cast completo.

8. Potranno essere ammesse a rendiconto le eventuali spese sostenute dai co-produttori. Al riguardo si ribadisce che il rapporto tra tali soggetti dovrà essere regolato da contratto e che i coproduttori esecutivi dovranno effettuare la propria rendicontazione delle spese sostenute al produttore, soggetto richiedente, con le stesse regole a cui quest'ultimo è tenuto nei confronti della Regione Campania

Art. 21 Categoria B) Rinuncia, rideterminazione e revoca del contributo

1. I soggetti beneficiari che intendono rinunciare all'intervento finanziario concesso devono darne immediata comunicazione alla Regione Campania a mezzo PEC.

2. Qualora in fase di rendicontazione definitiva si accerti che il totale delle spese ammissibili verificato a consuntivo sia superiore a quello preventivato alla data di presentazione della domanda anche in presenza di documentazione idonea, il contributo sarà, in ogni caso, calcolato in base a quanto dichiarato nel preventivo di spesa all'atto della presentazione della domanda.

3. Qualora in fase di rendicontazione si accerti che totale delle spese ammissibili verificato a consuntivo sia inferiore a quello preventivato in misura tale da incidere sul limite massimo dell'intensità del contributo stabilito, oppure si verifichi la presenza di documentazione prodotta inidonea a giustificare l'importo dichiarato a consuntivo, il contributo sarà rideterminato in misura proporzionale sulla base del totale di spesa ammissibile correttamente rendicontata.

4. Qualora in fase di rendicontazione definitiva si accerti che il numero di giorni di riprese (lavorazione per le opere di animazione e i documentari) sia inferiore alle soglie minime previste per ciascuno dei massimali indicati, entro la percentuale del 10% di scostamento e fatto salvo il limite minimo di giorni di riprese (lavorazione per le opere di animazione e i documentari) previsto per ciascuna categoria, il contributo verrà rideterminato in misura proporzionale, oltre il limite del 10% il contributo verrà revocato.

5. Qualora in fase di rendicontazione definitiva si accerti che l'ammontare delle spese effettivamente sostenute in Campania e rendicontante in quanto ammissibili sia inferiore alle percentuali indicate al precedente comma 6, lettere a) e b), entro la percentuale del 10% di scostamento il contributo verrà rideterminato in misura proporzionale, oltre il limite del 10% il contributo verrà revocato.

6. Oltre ai casi già previsti ai pretendenti commi 4 e 5, la Regione Campania procederà alla revoca del contributo concesso, nonché al conseguente recupero del credito, qualora da successive verifiche risulti:

- la realizzazione di un'opera sostanzialmente diversa e/o difforme da quella ammessa a contributo senza che le modifiche apportate siano state presentate alla Regione e dalla stessa approvate;
- il cambiamento durante la produzione dei requisiti/condizioni previsti;
- il mancato adempimento degli obblighi assunti dal produttore;
- per le opere della categoria "B1" la mancata distribuzione e/o messa in onda entro 36 mesi dalla consegna della copia campione;
- la produzione di documenti falsi o di dichiarazioni mendaci relative a fatti, stati o qualità dichiarati.

7. Qualora l'intervento finanziario sia già stato erogato, la Regione si riserva di richiedere altresì il pagamento degli interessi legali, calcolati dalla data di erogazione alla data di effettiva restituzione, con le modalità che saranno indicate in apposita comunicazione.

Art. 22 Categoria B) Obblighi dei beneficiari

1. A fronte dell'erogazione del contributo i soggetti beneficiari si obbligheranno inoltre a:

- rispettare rigorosamente leggi e normative vigenti in materia di sicurezza, copertura assicurativa e previdenziale per tutti i soggetti coinvolti nella produzione audiovisiva nonché di corretto smaltimento e riciclo dei rifiuti, sia ordinari che speciali;
- pena la revoca del contributo, riportare la dicitura "con il contributo di:" seguita dal logo identificativo della Regione Campania e dal logo della Fondazione Film Commission Regione Campania nonché eventuali ulteriori loghi e diciture che saranno precisate nella convenzione o nell'atto unilaterale d'obbligo, nei titoli delle produzioni cinematografiche e televisive in uno specifico cartello con lo stesso rilievo dato ad altri soggetti pubblici e privati che hanno sostenuto finanziariamente la realizzazione dell'opera.
- apporre i suddetti loghi e diciture altresì in ogni altra forma di pubblicizzazione e promozione dell'opera nonché in tutti i contratti con soggetti terzi che prevedano l'utilizzo dell'opera sovvenzionata, nonché nei contratti con distributori acquirenti ed esportatori dell'opera stessa.

2. I soggetti beneficiari sono obbligati, altresì, a concedere alla Regione Campania e a Fondazione Film Commission Regione Campania, entro 2 mesi dall'uscita theatrical ovvero la messa in onda (free, pay tv, web, etc.) o l'immissione nel mercato editoriale dell'opera sovvenzionata 10 (dieci) foto di scena a scelta della Fondazione Film Commission Regione Campania.

3. La Regione Campania si riserva di chiedere la licenza d'uso gratuito dell'opera stessa per uso didattico-pedagogico e promozionale, nonché per la sua diffusione nei circuiti delle mostre, rassegne e manifestazioni promosse, sostenute o partecipate dall'Amministrazione Regionale e/o da Fondazione Film Commission Regione Campania e per la promozione della Campania.

4. I soggetti beneficiari sono, inoltre, obbligati a depositare tre copie digitali dell'opera in formato DVD, in alta definizione, complete dei loghi e delle diciture di cui al precedente punto 2, a fini di raccolta e fruizione dell'archivio cinematografico e audiovisivo della Regione Campania.

Appendice – Tabella costi ammissibili per la produzione di opere audiovisive

A) Scrittura e acquisto diritti

1. Soggetto e sceneggiatura
2. Diritti di adattamento / diritti derivati
3. Diritti musicali
4. Acquisto altri diritti
5. Ricerca dei materiali di archivio
6. Altri costi di scrittura e acquisto diritti
7. Oneri sociali relativi al costo del personale di scrittura e acquisto diritti

B) Regia

1. Compenso del regista (direzione)
2. Altri costi relativi al regista (compresi i costi di agenzia)
3. Oneri sociali relativi ai costi del personale di regia

C) Cast artistico

1. Attori principali
2. Attori secondari
3. Restante cast artistico
4. Ricerca tecnici principali e casting
5. Altri costi relativi al cast artistico
6. Oneri sociali relativi ai costi del cast artistico

D) Pre-produzione e produzione

1. Reparto produzione
2. Reparto regia
3. Scenografo
4. Scenografia, teatri e costruzioni - costi del personale
5. Scenografia, teatri e costruzioni - costi per servizi
6. Reparto location (interni e esterni) - costi del personale
7. Reparto location (interni e esterni) - costi per servizi
8. Reparto props (maestranze di scenografia, attrezzisti) - costi del personale
9. Reparto props (maestranze di scenografia, attrezzisti) - costi per servizi
10. Effetti speciali, stunt, comparse - costi del personale
11. Effetti speciali, stunt, comparse - costi per servizi
12. Costumista
13. Truccatore
14. Costumi, truccatori, parrucchieri - costi del personale
15. Costumi, truccatori, parrucchieri - costi per servizi
16. Direttore della fotografia
17. Mezzi tecnici (camera, pellicola e supporti digitali) - costi del personale
18. Mezzi tecnici (camera, pellicola e supporti digitali) - costi per servizi
19. Elettricisti e reparto luci - costi del personale
20. Elettricisti e reparto luci - costi per servizi
21. Macchinisti - costi del personale
22. Macchinisti - costi per servizi
23. Autore della musica (compositore)
24. Fonico di presa diretta
25. Reparto sonoro - costi del personale
26. Reparto sonoro - costi per servizi

27. Viaggi e altre spese (hotel, viaggi, vitto e diarie)
28. Spese per trasporti (compresi autisti) - costi del personale
29. Spese per trasporti (compresi autisti) - costi per servizi
30. Altre spese - costi del personale
31. Altre spese - costi per servizi
32. Oneri sociali relativi ai costi del personale

E) Animazione

1. Scenografia, sviluppo visivo e pre-produzione - costi del personale
2. Scenografia, sviluppo visivo e pre-produzione - costi per servizi
3. Autore della grafica
4. Disegnatori e storyboardisti
5. Storyboard, lay-out e animatics - costi del personale
6. Storyboard, lay-out e animatics - costi per servizi
7. Supervisore dell'animazione
8. Animation, modelling & lighting - costi del personale
9. Animation, modelling & lighting - costi per servizi
10. Color, composite & vfx effetti speciali visivi - costi del personale
11. Color, composite & vfx effetti speciali visivi - costi per servizi
12. Production pipeline & management - costi del personale
13. Production pipeline & management - costi per servizi
14. Utilizzo software, hardware e altre apparecchiature
15. Attori e doppiaggio - costi del personale
16. Attori e doppiaggio - costi per servizi
17. Altri costi di animazione - costi del personale
18. Altri costi di animazione - costi per servizi
19. Oneri sociali relativi ai costi del personale di animazione

F) Post-produzione e lavorazioni tecniche

1. Laboratori sviluppo e stampa - costi del personale
2. Laboratori sviluppo e stampa - costi per servizi
3. Post-produzione visiva - costi del personale
4. Post-produzione visiva - costi per servizi
5. Post-produzione sonora - costi del personale
6. Post-produzione sonora - costi per servizi
7. Montatore - costi del personale
8. Montatore - costi per servizi
9. Montaggio - costi del personale
10. Montaggio - costi per servizi
11. VFX - effetti speciali visivi - costi del personale
12. VFX - effetti speciali visivi - costi per servizi
13. Musica - costi del personale
14. Musica - costi per servizi
15. Spese di trasporto e viaggio relative alla post-produzione - costi del personale
16. Spese di trasporto e viaggio relative alla post-produzione - costi per servizi
17. Costi per strumenti di fruizione dell'opera - costi del personale
18. Costi per strumenti di fruizione dell'opera - costi per servizi
19. Altre spese di post-produzione e lavorazioni - costi del personale
20. Altre spese di post-produzione e lavorazioni - costi per servizi
21. Oneri sociali relativi al costo del personale di post-produzione e lavorazioni

G) Spese varie (non ammissibili)

1. Costi di amministrazione
2. Oneri assicurativi, oneri finanziari e oneri di garanzia
3. Spese legali
4. Promozione e marketing
5. Completion bond
6. Altre spese varie

H) Spese generali (non ammissibili)

1. Spese generali
2. Spese generali differite
3. Producer`s fees
4. Fee produttori esecutivi esteri
5. Producer`s fee differito
6. Altri contributi differiti e contributi in natura/servizi

Sezione 2. Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva e diffusione della cultura cinematografica

Contributi per attività di promozione e diffusione della cultura cinematografica

Art. 1. Risorse disponibili

1. Le risorse finanziarie pari a € 1.450.000,00 sono così ripartite tra le seguenti categorie:
 - Festival cinematografico e audiovisivo: € 937.500,00.
 - Rassegne e premi cinematografici e audiovisivi: € 312.500,00.
 - Attività di associazioni di cultura cinematografica, cine-circoli e cine-studio: € 200.000,00.
2. In caso di mancato utilizzo (anche parziale) delle risorse destinate a una delle sopraelencate categorie, le risorse non utilizzate potranno essere destinate al finanziamento dei progetti ammissibili afferenti ad altre categorie, secondo la progressione delle rispettive graduatorie.

Art. 2. Interventi ammissibili (procedure, modalità e tempistica di attuazione degli interventi)

1. Nei limiti della dotazione finanziaria la Regione Campania sostiene manifestazioni di preminente interesse per la vita culturale e la crescita sociale, economica e turistica della Campania, di seguito definite:

a) Festival cinematografico e audiovisivo: è una manifestazione rivolta al pubblico, con ingresso a titolo oneroso o gratuito, caratterizzata da finalità di ricerca, originalità, promozione delle opere cinematografiche e audiovisive dei talenti nazionali e internazionali. Il festival deve avere una durata non inferiore a 4 giorni continuativi e non superiore a 12 giorni continuativi, e prevedere almeno un concorso, articolato in una o più sezioni, diffuso attraverso un bando pubblicato on-line su almeno una piattaforma dedicata, a mezzo stampa e attraverso i canali di promozione del festival. Tale bando deve esplicitare in modo chiaro, con specifico riferimento al progetto, le modalità con cui l'autore può presentare l'opera, le regole di selezione, le caratteristiche di composizione della giuria (giuria tecnica, giuria popolare, giuria giovani) e i premi messi in palio. Il festival deve inoltre prevedere la pubblicazione di almeno un catalogo in formato cartaceo o digitale che contenga informazioni sui film selezionati, quali la sinossi, la durata dell'opera, le informazioni sul cast artistico e tecnico, l'anno di realizzazione, la nazione di produzione, la produzione e la distribuzione.

b) Rassegna, Premio cinematografico e audiovisivo, che si svolgano stabilmente nel territorio regionale e che siano finalizzati alla promozione della cultura cinematografica e audiovisiva e alla valorizzazione delle qualità artistiche delle opere e degli autori. La Rassegna è una manifestazione rivolta al pubblico, con ingresso a titolo oneroso o gratuito, anche a carattere non periodico, caratterizzata da proiezione di opere audiovisive anche non inedite, selezionate sulla base di una tematica o finalità specifica. Il Premio consiste nella selezione di progetti di opere cinematografiche, televisive e web e nell'assegnazione, da parte di una giuria qualificata, di riconoscimenti e premi a operatori del settore in relazione alla loro partecipazione o all'effettuazione della scrittura, produzione e diffusione di una specifica opera audiovisiva, ovvero di una pluralità di opere audiovisive nel corso di più anni.

2. La Regione Campania sostiene, inoltre, anche l'attività specifica svolta da associazioni di cultura cinematografica, cine-circoli e cine-studio che operano per la diffusione del cinema e dell'audiovisivo, la formazione e alfabetizzazione del pubblico, specie di quello giovane, attraverso azioni innovative anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche e universitarie.

L'associazione, il cine-circolo e il cine-studio non hanno scopo di lucro, sono costituiti con atto pubblico o con atto privato registrato, prevedono nel proprio atto costitutivo e svolgono effettivamente attività di promozione della cultura cinematografica attraverso proiezioni, dibattiti, conferenze, corsi, pubblicazioni e iniziative di formazione del pubblico riferite particolarmente al mondo giovanile e alle istituzioni scolastiche.

3. Le iniziative devono, indipendentemente dall'entità del contributo concesso, in ogni caso essere realizzate tra il 1° gennaio 2019 e il 31 dicembre 2019, come da programma presentato all'amministrazione regionale.

Art. 3. Soggetti proponenti e requisiti di ammissibilità

1. Possono presentare i progetti e, conseguentemente essere beneficiari del contributo regionale, soggetti pubblici o privati che operano nel settore del cinema e dell'audiovisivo senza fini di lucro, costituiti in qualsiasi forma giuridica, comprese le università che realizzano iniziative di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva. Non sono ammissibili le istanze presentate da persone fisiche e imprese, a esclusione delle società cooperative.

2. I soggetti di cui sopra possono proporre progetti da realizzare singolarmente o in forma associata, nell'ambito di un rapporto di partenariato con altri soggetti comunque operanti nel settore del cinema e dell'audiovisivo.

3. Nel caso di progetti da realizzare nell'ambito di un partenariato, il soggetto capofila è l'unico beneficiario e referente nei confronti della Regione e pertanto i requisiti di cui al seguente punto vengono accertati esclusivamente con riferimento ad esso.

4. Al momento della presentazione della domanda ovvero al momento della liquidazione del contributo i soggetti beneficiari devono avere sede operativa sul territorio regionale, ed essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- essere legalmente costituiti da almeno due anni a far data dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R.C. del Piano Cinema 2019;
- avere come finalità statutaria o attività principale l'organizzazione di attività culturali nel campo del cinema e dell'audiovisivo. Tale requisito non è richiesto agli Enti pubblici che dovranno soltanto documentare i contenuti e la storicità della manifestazione per la quale chiedono accesso al contributo;
- avere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi nei confronti di INPS e INAIL (per la verifica del rispetto di tale requisito, la Regione provvederà direttamente all'acquisizione d'ufficio dall'INPS o dall'INAIL del D.U.R.C. del soggetto richiedente);
- rispettare le definizioni indicate ai commi 1 e 2 dell'articolo 2 della presente sezione;

Qualora all'atto della presentazione della domanda il richiedente non abbia l'unità operativa sul territorio della Regione Campania, l'apertura della stessa deve avvenire ed essere comunicata e documentata all'Amministrazione regionale al momento del pagamento della prima quota del contributo.

5. La mancanza o l'inosservanza di taluno dei requisiti di ammissibilità indicati nella presente sezione comporta l'esclusione della domanda o la revoca del contributo.

6. Ciascun soggetto, sia in forma singola sia in forma associata, in qualità di capofila o partner, può presentare una sola domanda per una sola delle categorie individuate al precedente art. 2 commi 1 e 2.

7. Nel caso di presentazione di più domande per la stessa categoria/attività, verrà presa in considerazione l'ultima pervenuta in ordine di tempo.

8. Non saranno concessi contributi ai soggetti che risultino beneficiari di altri contributi da parte della Regione Campania per le medesime iniziative. Non saranno inoltre concessi contributi per progetti che risultino anche parzialmente collegati o inseriti in iniziative presentate da altri soggetti pubblici o privati alla Regione Campania. In questo caso tutte le istanze presentate saranno considerate inammissibili.

9. I progetti per i quali si presenta la domanda devono avere carattere di originalità e unicità, e non possono essere sezioni di altre manifestazioni e iniziative già esistenti e/o svolgersi nell'ambito delle stesse e, inoltre, devono presentare una chiara esposizione dei contenuti e delle caratteristiche tali da essere inequivocabilmente considerati "festival", "rassegne e premi", attività di "cine-circoli e cine-studio" come definiti al precedente art. 2 commi 1 e 2. Inoltre i progetti non possono contenere elementi comuni, formali e sostanziali, di altri progetti afferenti alle sezioni 2 ("Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva e diffusione della cultura cinematografica") e 3 ("Sostegno all'esercizio e principi di localizzazione. Contributi in favore di esercizi cinematografici"). In questi casi tutte le istanze presentate saranno considerate inammissibili.

Art. 4. Criteri di concessione del contributo

1. Il contributo è concesso nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento UE n. 651 del 17 giugno 2014.

2. Il contributo può essere cumulato con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili. È consentito il cumulo con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili, a condizione che tale cumulo non porti al superamento dell'intensità di aiuto individuata dal Regolamento UE n. 651/2014, art. 53.

3. Il contributo concesso non può superare il 70% delle spese ammissibili.

4. L'aiuto non dovrà superare quanto necessario per coprire il deficit tra ricavi e costi di progetto (relativi alle sole voci di spesa ammissibili - *funding gap*).

5. L'ammontare del contributo non potrà, inoltre, superare l'importo massimo di:

- € 70.000,00 per la categoria Festival cinematografico e audiovisivo;

- € 50.000,00 per la categoria Rassegna, Premio cinematografico e audiovisivo;

- € 20.000,00 per le attività di associazioni di cultura cinematografica, cine-circolo e cine-studio che operano per la diffusione del cinema e dell'audiovisivo.

6. La determinazione del contributo avviene attraverso un procedimento automatico di selezione e valutazione. L'importo massimo del contributo per ciascun progetto risulterà dal punteggio ottenuto ai sensi della seguente tabella:

		Festival	Rassegne e Premi	Ass. di cultura cinematografica, cine-circolo e cine-studio

Fascia	Punteggio da – a:	Importo massimo finanziabile	Importo massimo finanziabile	Importo massimo finanziabile
Fascia A	86-100	70.000,00	50.000,00	20.000,00
Fascia B	76-85	50.000,00	30.000,00	15.000,00
Fascia C	61-75	25.000,00	20.000,00	10.000,00
Fascia D	50-60	15.000,00	10.000,00	5.000,00

Sono finanziabili, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, secondo una graduatoria decrescente, i progetti che abbiano raggiunto un punteggio minimo complessivo pari a 50/100.

Art. 5. Spese ammissibili

1. Per l'ammissibilità ai fini del contributo regionale tutte le spese devono risultare:

- imputate al beneficiario ed effettivamente sostenute dallo stesso;
- strettamente correlate alla realizzazione del progetto e coerenti con le attività indicate;
- riferite ad attività realizzate nell'arco temporale di ammissibilità (dal 1 gennaio al 31 dicembre 2019);
- rientrare nelle voci di costo ritenute ammissibili e di seguito indicate;
- documentate ed effettivamente pagate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti previste nel piano finanziario presentato.

2. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

Spese relative alla logistica

- Affitto e allestimento spazi per l'iniziativa
- Imposte di registro e concessioni governative
- Imposte su occupazione suolo pubblico

Spese connesse all'utilizzo delle opere audiovisive protette dal diritto d'autore ovvero da diritti di proprietà intellettuale

- SIAE e diritti d'autore
- Trasporto e noleggio supporto audiovisivi

Spese per l'innovazione tecnologica e la valorizzazione dei luoghi e degli spazi di fruizione

- Spese relative agli aggiornamenti software, siti internet, editoria elettronica

Spese relative alla promozione e pubblicità dell'iniziativa

- Spese per stampa pubblicazioni cataloghi cartacei e digitali, volantini pubblicitari, etc.
- Spese per acquisto premi
- Spese per pubblicità on line

Spese relative al personale

- Compenso direttore artistico
- Compensi per collaboratori
- Spese per personale tecnico
- Spese per personale artistico

Spese di missioni e ospitalità

- Spese di missione per direttore artistico e delegazione artistica preventivamente autorizzata

- Spese di ospitalità per personalità e operatori del settore

Spese generali e di gestione

- Affitto sede associazione
- Utenze relative alla sede
- Spese per segreteria e personale dipendente

Apporti in servizi e spese sostenute da terzi

(Per questa voce deve essere riportato lo stesso importo indicato nel Piano finanziario)

3. I costi del progetto ammissibili al contributo si intendono al netto di bolli, spese e oneri bancari, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio, nonché di entrate derivanti da contributi di altri soggetti pubblici o privati. L'IVA costituisce spesa ammissibile esclusivamente nel caso in cui sia a carico definitivo del soggetto richiedente. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se non è effettivamente recuperata dal soggetto richiedente.

4. Le spese generali di gestione (costi di funzionamento della struttura) non possono superare il 10% del totale delle spese.

5. Sono ammissibili esclusivamente le spese:

a) supportate da documentazione conforme con la normativa civilistica, amministrativa e tributaria e correttamente riportate nelle scritture contabili e nel bilancio. Si specifica pertanto che non sono ammessi gli scontrini fiscali.

b) effettivamente pagate con modalità conformi alla normativa di riferimento in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217.

Art. 6. Modalità e termini di presentazione delle domande

1. La domanda di contributo, completa in ogni sua parte e corredata dalla documentazione prescritta, potrà essere inviata a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURC di apposito Avviso redatto sulla base delle disposizioni del presente Piano.

2. Le associazioni di cultura cinematografica, i cinecircoli e cinestudio possono presentare la domanda per una specifica attività o per il complesso delle attività.

3. L'amministrazione regionale potrà richiedere integrazione documentale assegnando allo scopo un termine perentorio non superiore a dieci giorni, decorso inutilmente il quale la domanda sarà dichiarata inammissibile.

Art. 7. Criteri di valutazione

1. Le istanze pervenute saranno sottoposte preliminarmente a una verifica di ammissibilità.

2. Non saranno ritenute ammissibili le domande: presentate fuori termine, prive di sottoscrizione, o di uno o più degli elementi richiesti all'art. 6, presentate da soggetti diversi da quelli indicati all'art. 3 e non in regola con gli obblighi contributivi.

3. I progetti presentati che abbiano superato la valutazione di ammissibilità saranno, successivamente, sottoposti alla valutazione nel merito, con l'attribuzione di un punteggio secondo i criteri delle griglie di valutazione contenute al termine della presente sezione, sulla base della descrizione delle attività progettate per l'anno 2019 e riportate nell'istanza.

Art. 8. Modalità di erogazione del contributo, rendicontazione, rideterminazione e revoca del contributo

1. Ai soggetti beneficiari potrà essere riconosciuto un acconto sul contributo, fino a un massimo del 50% dello stesso, compatibilmente con i limiti di spesa imposti dalle normative e dalle disposizioni della Giunta regionale, ai fini del rispetto dei vincoli di bilancio, previa comunicazione di avvio di attività da parte del beneficiario e contestuale specifica domanda di anticipazione.

2. I soggetti beneficiari potranno richiedere la liquidazione del saldo del contributo previa presentazione di dettagliata relazione su quanto realizzato, prospetto contabile consuntivo di tutti i costi (con evidenziazione delle spese ammissibili) e dei ricavi relativi, idonei documenti contabili su supporto digitale riferiti al costo dell'intero progetto e il materiale informativo prodotto. Le spese ammissibili quietanzate devono essere pari almeno all'importo coperto dal contributo assegnato.

3. Ai fini dell'erogazione del contributo concesso i soggetti beneficiari dovranno presentare la certificazione del revisore contabile iscritto all'albo dei revisori, nel caso di contributi assegnati superiori a € 40.000.

4. Il consuntivo dell'attività deve essere trasmesso via e-mail PEC, pena la revoca del contributo, entro e non oltre il 31/03/2020, alla Regione Campania – DG 12 UOD 02 – Palazzo Armieri – 80133 Napoli. In ogni caso la spesa deve essere riferita alle attività realizzate nel periodo dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019 e ciò dovrà comunque chiaramente risultare nei documenti contabili recanti, eventualmente, date successive.

5. In sede di consuntivo e di liquidazione del saldo potranno eventualmente essere operate riduzioni d'ufficio del contributo, in misura direttamente proporzionale alla riduzione del deficit (differenza costi-ricavi) risultante a consuntivo o alla riduzione della spesa ammissibile preventivata. Inoltre potranno essere operate riduzioni d'ufficio del contributo in maniera proporzionale all'eventuale minore punteggio attribuito sulla base del consuntivo presentato; e nel caso in cui, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi progettuali dichiarati al momento della presentazione della domanda, le spese a consuntivo risultino **inferiori di oltre il 15%** rispetto a quelle indicate nel preventivo.

6. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare, il contributo nei seguenti casi:

- mancata realizzazione dell'iniziativa nei tempi previsti;
- eventuali modifiche che determinino un sostanziale scostamento nella natura e negli obiettivi dell'iniziativa;
- mancata presentazione della rendicontazione a consuntivo e di idonea documentazione contabile;
- mancato adempimento degli obblighi assunti dal beneficiario;
- produzione di documenti falsi o di dichiarazioni mendaci od omissive relative a fatti, stati o qualità dichiarati.

7. I contributi erogati risultanti non dovuti, revocati totalmente o parzialmente, dovranno essere restituiti, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento e quella di restituzione.

8. Non possono presentare la domanda i soggetti che, per l'annualità 2018, hanno ricevuto la revoca totale o parziale del contributo; hanno rinunciato al contributo assegnato per mancata realizzazione del progetto o non hanno presentato la rendicontazione.

Art. 9. Obblighi dei soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari del contributo dovranno:

- a) completare il progetto entro e non oltre il 31 dicembre 2019 e consegnare la rendicontazione finale, nei modi indicati dall'art. 8, via e-mail PEC alla Regione Campania entro il 31 marzo 2019;
- b) applicare la vigente normativa in materia di previdenza, assistenza e assicurazione sul lavoro del personale tecnico e artistico assunto, anche a tempo determinato con esplicito riferimento al versamento di ogni contributo di legge;
- c) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli

infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;

d) comunicare via e-mail PEC alla Regione Campania ogni variazione che dovesse sopraggiungere rispetto a quanto previsto al momento della domanda;

e) apporre il logo della Regione Campania con la dicitura 'con il contributo della Regione Campania L.R. 30/2016' su tutti i documenti informativi, pubblicitari e promozionali.

SEZIONE 2 - Promozione e diffusione della cultura cinematografica e audiovisiva**Festival - Criteri di valutazione**

Nr	Criterio	Intervallo dei valori	Punteggio	Punteggio massimo
1	Numero di sezioni di concorso	Per ogni concorso nazionale	2 punti	10 punti
		Per ogni concorso internazionale	3 punti	
		Fuori concorso, retrospettive	Massimo 2 punti	
		1 o più concorsi scolastici	1 punto extra	
2	Numero di opere proiettate	Da 3 a 10	4 punti	18 punti
		Da 11 a 20	7 punti	
		Da 21 a 30	11 punti	
		Da 31 a 40	14 punti	
		Oltre 40	18 punti	
3	Numero di nazioni di provenienza delle opere proiettate	Solo opere italiane	2 punti	10 punti
		Da 1 a 5 nazioni oltre l'Italia	4 punti	
		Da 6 a 10 nazioni oltre l'Italia	7 punti	
		Da 11 nazioni in poi, oltre l'Italia	10 punti	
4	Giuria	Per ciascuna giuria tecnica	3 punti	10 punti
		1 punto per ogni straniero nelle giurie tecniche	Massimo 4 punti	
		1 o più giurie giovani e/o popolari	Massimo 3 punti	
5	Numero di incontri con gli autori	Solo autori campani	1 punto	5 punti
		Da 1 a 10 autori italiani	2 punti	
		Oltre 11 autori italiani	3 punti	
		3 o più autori stranieri	2 punti	
6	Numero di iniziative collaterali	1 iniziativa	1 punto	4 punti
		Da 2 a 3 iniziative	2 punti	
		Oltre 4 iniziative	4 punti	
		1 o più incontri o stage con le scuole	1 punto extra	
7	Catalogo	Database on-line in lingua italiana	1 punto	4 punti
		Edizione cartacea o su supporto digitale in lingua italiana	1 punto	
		Database on-line bilingue	2 punti	
		Edizione cartacea o su supporto digitale bilingue	2 punti	
8	Numero di edizioni	1a edizione	1 punto	10 punti
		Dalla 2a alla 5a edizione	2 punti	
		Dalla 6a all'8a edizione	4 punti	
		Dalla 9a all'11a edizione	6 punti	
		Dalla 12a alla 14a edizione	8 punti	
		Oltre la 15a edizione	10 punti	
9	Comitato di Direzione	Valutazione curriculum	Massimo 4 punti	4 punti
10	Personale retribuito	Da 1 a 4 unità	2 punti	4 punti
		Da 5 a 8 unità	3 punti	
		Oltre 8 unità	4 punti	
11	Impatto mediatico sul web	Valutazione delle attività svolte attraverso social media e sito web	Massimo 6 punti	6 punti

12	Impatto culturale, innovazione, qualità, congruità finanziaria e originalità	Valutazione delle caratteristiche del progetto	Massimo 15 punti	15 punti
				100

Definizioni per la griglia Festival

Criterio 1 – Numero di sezioni di concorso

Le sezioni sono così identificate:

a) *Concorso cinematografico*

Competizione tra opere cinematografiche audiovisive soggetti o sceneggiature, selezionate dall'organizzazione del Festival e giudicate da una giuria, attraverso un bando pubblicato on-line e a mezzo stampa attraverso i canali di promozione del Festival. Tale bando deve esplicitare in modo chiaro le modalità con cui l'autore può presentare l'opera, le regole di selezione, le caratteristiche di composizione della giuria (giuria tecnica, giuria popolare, giuria giovani) e i premi messi in palio. Possono partecipare opere inedite, assenti o poco presenti nel circuito di distribuzione cinematografica realizzate negli ultimi due anni antecedenti la data del Festival.

La selezione finale deve comprendere, a seconda della tipologia di opere: un minimo di 9 opere audiovisive di durata uguale o inferiore a 52', o un minimo di 3 opere audiovisive di durata superiore a 52'.

b) *Fuori concorso*

Opere proiettate non in competizione, e presentate nell'ambito di singoli eventi speciali o di apposite sezioni tematiche.

c) *Retrospektiva*

Insieme di almeno 3 opere selezionate sulla base di una tematica o finalità specifica quali, ad esempio, l'omaggio a un regista, un attore, o volte ad approfondire uno specifico filone dell'arte cinematografica.

d) *Concorso scolastico*

Le opere devono essere state realizzate dalle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado.

Criterio 2 - Numero di opere proiettate

Si fa riferimento al totale delle opere effettivamente proiettate nelle sezioni di concorso, di fuori concorso, retrospettive e sperimentali. Per il calcolo dell'intervallo di valori considerare la seguente tabella:

Quantità	Tipologia	Valore
1	Opera audiovisiva di durata superiore a 52'	1
3	Opera audiovisiva di durata uguale o inferiore a 52'	1

Criterio 3 - Numero di nazioni di provenienza delle opere proiettate

Si intendono le nazioni di provenienza delle opere presentate nelle sezioni di concorso, fuori concorso, retrospettive e sperimentali. Per le coproduzioni internazionali deve essere considerata la nazione principale.

Criterio 4 - Giuria

Giuria tecnica

Gruppo di almeno 3 componenti, selezionati dall'organizzazione del Festival, dal riconosciuto curriculum artistico e professionale nel campo cinematografico e audiovisivo. La giuria esamina tutte le opere in concorso e le giudica attribuendo uno o più premi, rendendo pubbliche le relative motivazioni.

Giuria popolare

Gruppo di persone, selezionate dall'organizzazione del Festival, di variegata provenienza culturale ed età. La giuria esamina tutte le opere in concorso e le giudica attribuendo uno o più premi, rendendo pubbliche le relative motivazioni.

Giuria giovane

Gruppo di giovani selezionati dall'organizzazione del Festival, caratterizzato da un'età che non supera i 35 anni. La giuria esamina tutte le opere in concorso e le giudica attribuendo uno o più premi, rendendo pubbliche le relative motivazioni.

Criterio 5 - Numero di incontri con gli autori

Per incontri con gli autori si intendono i momenti che precedono o seguono la proiezione cinematografica in cui il regista, il produttore, l'interprete o altro importante addetto ai lavori, che ha partecipato alla realizzazione dell'opera presentata, è intervistato dal pubblico e/o da un presentatore/critico/giornalista per favorire la formazione culturale del pubblico e la promozione della cultura cinematografica e audiovisiva. Nel calcolo del punteggio non si valutano gli incontri con i giurati italiani e stranieri.

Autore

Autore campano: residente in Campania.

Autore italiano: di nazionalità italiana, non residente in Campania.

Autore straniero: di nazionalità estera, non residente in Campania.

Criterio 6 - Numero di iniziative collaterali

Per iniziativa collaterale si intende l'iniziativa che esula dalla semplice proiezione cinematografica, ed è finalizzata alla formazione del pubblico e alla promozione della cultura cinematografica. Esempi di iniziative collaterali sono: convegni su tematiche legate al cinema, workshop, mostre, masterclass e lezioni di cinema o altre tipologie di eventi chiaramente riconducibili alla cultura cinematografica e audiovisiva, incontri e stage con le scuole.

Criterio 7 - Catalogo

Prodotto cartaceo, su supporto digitale o database on-line che dedichi una scheda a ciascuna opera e al suo autore, presentata al Festival, sia in concorso che nelle altre sezioni. Ogni scheda deve includere almeno un'immagine, la sinossi, la durata dell'opera, le informazioni sul cast artistico e tecnico, l'anno di realizzazione, la nazione di produzione, la produzione, la distribuzione ed eventualmente i contatti per favorire la circuitazione dell'opera stessa. Inoltre dovranno essere previste schede descrittive delle giurie.

Criterio 8 - Numero di edizioni

Indicare il numero di edizioni già effettuate a carattere continuativo compresa quella per la quale si chiede il finanziamento. La storicità maturata in precedenza per una Rassegna non può essere in alcun modo considerata. Pertanto, i Festival privi di concorso fino all'anno 2018, si intendono alla prima edizione.

Criterio 9 - Comitato di Direzione

Al fine della valutazione, dovranno essere presentati il curriculum vitae del Direttore Artistico e dei componenti del comitato di direzione del Festival. Verranno considerati: il numero di anni di direzione artistica di un Festival e/o evento cinematografico; la professione di critico cinematografico o giornalista che scrive di cinema; il numero e la qualità di produzioni cinematografiche all'attivo in qualità di regista, produttore, attore, addetto ai lavori; le eventuali pubblicazioni su temi legati al cinema.

Criterio 10 - Personale retribuito

Al fine della valutazione va considerato il personale retribuito direttamente dall'organizzazione che contribuisce in vario modo alla realizzazione del Festival.

Criterio 11 - Impatto mediatico sul web

È valutata la presenza sui social media tramite l'analisi dell'interazione con il pubblico, della

frequenza degli aggiornamenti, dell'utilizzo di tecniche di comunicazione aggiornate ai nuovi linguaggi multimediali seguite dagli utenti della rete, dai feedback dei follower a livello di visualizzazione, della loro interazione e della possibilità di trasmettere eventi live.

È valutato il sito del Festival tramite l'analisi della frequenza dell'aggiornamento e facilità di reperire informazioni, della presenza di contenuti multimediali, della corretta indicizzazione SEO, del Responsive Web Design (RWD).

Criterio 12 – Impatto culturale, innovazione, qualità e originalità

È valutato l'apporto non solo sul piano dei contenuti, ma anche a livello tecnologico e dell'originalità nel format, in una prospettiva di valorizzazione della creatività progettuale e di congruità con il piano finanziario.

SEZIONE 2 - Promozione e diffusione della cultura cinematografica e audiovisiva

Rassegne e Premi - Criteri di valutazione

Nr	Criterio	Intervallo dei valori	Punteggio	Punteggio massimo
1	Numero di opere inedite, di autori under 35, etc.	1 punto per ogni opera	Massimo 10 punti	10 punti
2	Numero di opere proiettate	Da 4 a 10	5 punti	18 punti
		Da 11 a 20	10 punti	
		Da 21 a 30	15 punti	
		Oltre 30	18 punti	
3	Numero di nazioni di provenienza delle opere proiettate	Solo opere italiane	3 punti	10 punti
		Da 1 a 6 nazioni oltre l'Italia	7 punti	
		Da 7 nazioni in poi, oltre l'Italia	10 punti	
4	Numero di incontri con gli autori	Da 1 a 3 autori	1 punto	3 punti
		Da 4 a 7 autori	2 punti	
		Oltre 8 autori	3 punti	
5	Numero di iniziative collaterali	1 iniziativa	1 punto	4 punti
		Da 2 a 3 iniziative	2 punti	
		Oltre 4 iniziative	4 punti	
6	Durata	1 punto per ogni giorno di attività	Massimo 10 punti	10 punti
7	Numero di edizioni	1a edizione	1 punto	10 punti
		Dalla 2a alla 5a edizione	2 punti	
		Dalla 6a all'8a edizione	4 punti	
		Dalla 9a all'11a edizione	6 punti	
		Dalla 12a alla 14a edizione	8 punti	
		Oltre la 15a edizione	10 punti	
8	Personale retribuito	Da 1 a 4 unità	2 punti	4 punti
		Da 5 a 8 unità	3 punti	
		Oltre 8 unità	4 punti	
9	Coinvolgimento di scuole, anziani e categorie svantaggiate	Valutazione di progetti specifici	Massimo 5 punti	5 punti
10	Attenzione al territorio (zone	Valutazione della delocalizzazione	Massimo 5 punti	5 punti

	periferiche, etc.)			
11	Impatto mediatico sul web	Valutazione delle attività svolte attraverso social media e sito web	Massimo 6 punti	6 punti
12	Impatto culturale, innovazione, qualità, congruità finanziaria e originalità	Valutazione delle caratteristiche del progetto	Massimo 15 punti	15 punti
				100

Definizioni per la griglia Rassegne e Premi

Criterio 1 – Numero di opere inedite, di autori under 35, etc.

Opere inedite; scarsamente diffuse; in lingua originale; realizzate da giovani under 35; opere con la qualifica d'essai; opere riconosciute di Interesse Culturale Nazionale; opere appartenenti a cinematografie meno conosciute; opere restaurate del patrimonio cinematografico nazionale e internazionale.

Criterio 2 - Numero di opere proiettate

Si fa riferimento al totale delle opere effettivamente proiettate. Per il calcolo dell'intervallo di valori considerare la seguente tabella:

Quantità	Tipologia	Valore
1	Opera audiovisiva di durata superiore a 52'	1
3	Opera audiovisiva di durata uguale o inferiore a 52'	1

Criterio 3 - Numero di nazioni di provenienza delle opere proiettate

Si intendono le nazioni di provenienza delle opere effettivamente proiettate. Per le coproduzioni internazionali deve essere considerata la nazione principale.

Criterio 4 - Numero di incontri con gli autori

Per incontri con gli autori si intendono i momenti che precedono o seguono la proiezione cinematografica in cui il regista, il produttore, l'interprete o altro importante addetto ai lavori, che ha partecipato alla realizzazione dell'opera presentata, è intervistato dal pubblico e/o da un presentatore/critico/giornalista per favorire la formazione culturale del pubblico e la promozione della cultura cinematografica e audiovisiva.

Criterio 5 - Numero di iniziative collaterali

Per iniziativa collaterale si intende l'iniziativa che esula dalla semplice proiezione cinematografica, ed è finalizzata alla formazione del pubblico e alla promozione della cultura cinematografica. Esempi di iniziative collaterali sono: convegni su tematiche legate al cinema, workshop, mostre, masterclass e lezioni di cinema o altre tipologie di eventi chiaramente riconducibili alla cultura cinematografica e audiovisiva.

Criterio 6 - Durata

Durata della programmazione in termini di giorni e di eventi.

Criterio 7 - Numero di edizioni

Indicare il numero di edizioni già effettuate a carattere continuativo compresa quella per la quale si chiede il finanziamento.

Criterio 8 - Personale retribuito

Al fine della valutazione va considerato il personale retribuito direttamente dall'organizzazione che

contribuisce in vario modo alla realizzazione della Rassegna/Premio.

Criterio 9 - Coinvolgimento di scuole, anziani e categorie svantaggiate

È valutata la presenza di iniziative complementari per la formazione del pubblico con riferimento a progetti specifici realizzati con scuole, anziani e categorie svantaggiate.

Criterio 10 - Attenzione al territorio (zone periferiche, etc.)

Capacità di diversificare l'offerta culturale sul territorio regionale ponendo attenzione ai luoghi periferici e/o a quelli con minore densità di sale cinematografiche.

Criterio 11 - Impatto mediatico sul web

È valutata la presenza sui social media tramite l'analisi dell'interazione con il pubblico, della frequenza degli aggiornamenti, dell'utilizzo di tecniche di comunicazione aggiornate ai nuovi linguaggi multimediali seguite dagli utenti della rete, dai feedback dei follower a livello di visualizzazione, della loro interazione e della possibilità di trasmettere eventi live.

È valutato il sito del Festival tramite l'analisi della frequenza dell'aggiornamento e facilità di reperire informazioni, della presenza di contenuti multimediali, della corretta indicizzazione SEO, del Responsive Web Design (RWD).

Criterio 12 – Impatto culturale, innovazione, qualità e originalità

È valutato l'apporto non solo sul piano dei contenuti, ma anche a livello tecnologico e dell'originalità nel format, in una prospettiva di valorizzazione della creatività progettuale e di congruità con il piano finanziario.

SEZIONE 2 - Promozione e diffusione della cultura cinematografica e audiovisiva

Associazioni Culturali, Cine-circoli e Cine-studio - Criteri di valutazione

Nr	Criterio	Intervallo dei valori	Punteggio	Punteggio massimo
1	Storicità dell'attività di cultura cinematografica dell'associazione	1 punto per ogni anno di attività specifica	Massimo 20 punti	20 punti
2	Valenza culturale, con particolare attenzione ad alfabetizzazione e formazione del pubblico	Bassa	Da 1 a 10 punti	30 punti
		Media	Da 11 a 20 punti	
		Alta	Da 21 a 30 punti	
3	Realizzazione di prodotti di promozione della cultura cinematografica (libri, opere audiovisive, supporti digitali, etc.)	Valutazione dei prodotti	Massimo 10 punti	10 punti
4	Partenariati, reti e collaborazioni con enti pubblici e privati nel biennio	1 punto per ciascun partenariato / rete / collaborazione	Massimo 10 punti	10 punti
5	Localizzazione. Realizzazione di progetti in aree periferiche o prive di attività del comparto cinema/audiovisivo	4 punti per ciascun progetto	Massimo 20 punti	20 punti
6	Coinvolgimento di scuole, anziani e categorie svantaggiate. Valenza di progetti specifici	Assente	0	10 punti
		Bassa	Da 1 a 3 punti	
		Media	Da 4 a 6 punti	

		Alta	Da 7 a 10 punti	
				100

Sezione 3. Sostegno all'esercizio e principi di localizzazione

Contributi in favore di esercizi cinematografici

Art. 1. Risorse disponibili

1. Le risorse finanziarie pari a € 850.000,00 sono così ripartite:

- a) € 595.000,00 per le sale dotate di un massimo di 7 schermi;
- b) € 42.500,00 per i "multiplex" e i "megaplex" (dotati di 8 e più schermi);
- c) € 127.500,00 per attività di valorizzazione e potenziamento della funzione sociale dell'esercizio cinematografico e per l'alfabetizzazione, formazione e ampliamento del pubblico, con politiche di prezzi agevolati anche per le fasce svantaggiate;
- d) € 42.500,00 per il sostegno all'adeguata presenza di esercizi cinematografici nei centri storici e in zone periferiche e/o svantaggiate;
- e) € 42.500,00 per le azioni dirette alle agevolazioni per i disabili, i giovani e le famiglie nelle sale dei piccoli centri, delle aree periferiche o dei centri storici.

2. In caso di mancato utilizzo, anche parziale, delle risorse destinate a una delle sopraelencate linee di intervento, le risorse non utilizzate potranno essere rivolte all'incremento del finanziamento previsto alla lettera a) per le sale di massimo 7 schermi.

Art. 2. Interventi ammissibili (procedure, modalità e tempistica di attuazione degli interventi)

1. Sono concessi contributi, a valere sulle risorse disponibili di cui alle lettere a) e b) dell'art.1, finalizzati al sostegno dell'esercizio e delle attività di proiezione cinematografica per le sale che garantiscono almeno centoventi giorni annui di programmazione e assicurano che più del 50 per cento delle proiezioni sia costituito da film d'essai.

2. Sono concessi contributi, a valere sulle risorse disponibili di cui alle lettere c), d), e) dell'art. 1, finalizzati al sostegno delle attività di promozione della cultura audiovisiva e di valorizzazione e potenziamento della funzione sociale dell'esercizio cinematografico per:

- le sale che realizzano interventi/progetti di diffusione della cultura cinematografica e audiovisiva, con incentivazione della fruizione attraverso politiche di prezzi agevolati anche per le fasce svantaggiate; di ampliamento del pubblico; di alfabetizzazione e formazione indirizzati soprattutto ai giovani e agli studenti anche attraverso eventi formativi in collaborazione con le istituzioni scolastiche;
- le sale situate nei centri storici e in zone periferiche e/o svantaggiate che realizzano interventi/progetti per favorire l'aggregazione sociale attraverso un'offerta multidisciplinare diversificata in relazione alle specificità socioculturali del luogo di destinazione. Sono ammissibili altresì progetti che sperimentano l'aggregazione delle sale cinematografiche stesse con circuitazione di esperienze e distribuzione di opere di qualità.
- le sale dei piccoli centri, delle aree periferiche o dei centri storici che attuano misure specifiche per le agevolazioni in favore dei disabili o dei giovani e delle famiglie.

3. I contributi sono concessi per le attività svolte dal 1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019.

Art. 3. Soggetti proponenti e requisiti di ammissibilità

1. Possono presentare domanda a valere sulle risorse disponibili di cui all'art. 1 le imprese, anche di nuova costituzione, che esercitano, o intendano esercitare, l'attività di proiezione cinematografica (Codice ATECO 59.14.00) nel territorio regionale, sotto qualsiasi forma giuridica, incluse le associazioni e le fondazioni laddove esercitino un'attività di impresa regolarmente iscritta nel Registro Imprese con il codice ATECO 59.14.00. Qualora all'atto della presentazione della domanda il richiedente non abbia la sede operativa sul territorio della Regione Campania, l'apertura della stessa, deve avvenire ed essere comunicata e documentata all'Amministrazione regionale al momento del pagamento della prima quota del contributo.

2. Ogni soggetto richiedente potrà presentare una sola domanda e la stessa deve essere riferita a non più di due tipologie di contributo, come contrassegnate dalle lettere a), b), c), d), e). Nel caso lo stesso soggetto presenti più di una domanda, si prenderà in considerazione soltanto l'ultima pervenuta. Se dovesse, altresì, richiedere più di due tipologie di contributo, l'istanza non sarà presa in esame ai fini del riparto. Tale limite non si applica per le sale ubicate nei centri storici e in zone periferiche e/o svantaggiate al fine di salvaguardarne e valorizzarne la prosecuzione dell'attività.

3. I soggetti richiedenti, alla data di presentazione della domanda, dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti che dovranno essere mantenuti fino all'erogazione del saldo, a pena di revoca:

- a) trovarsi in una situazione di regolarità fiscale e contributiva nei confronti dell'INPS e dell'INAIL ed essere in regola con le normative vigenti sulla salute e sulla sicurezza sul lavoro di cui al D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- b) avere legali rappresentanti, amministratori e soci per i quali non sussistano cause di divieto, decadenza e sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 (Nuovo Codice Antimafia);
- c) non avere in corso contenziosi di alcun tipo, dinanzi a qualsiasi Autorità Giudiziarla, connessi e/o dipendenti da indebita percezione di risorse pubbliche;
- d) non essere stati destinatari, nei 5 anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di provvedimenti con i quali è stata disposta la restituzione totale di agevolazioni pubbliche, a eccezione di quelli derivanti da rinunce volontarie da parte dell'impresa;
- e) aver restituito le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata già disposta la restituzione.

4. In ogni caso, non possono presentare domanda:

- le imprese in difficoltà, così come definite dall'art. 2 punto 18) del Reg. UE n. 651/2014;
- le imprese che si trovino in una delle condizioni di esclusione di cui all'art. 80 comma 1 del D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii.

5. È esclusa la possibilità di accedere ai contributi da parte degli esercizi caratterizzati da una programmazione a contenuto pornografico.

Art. 4. Criteri di concessione dei contributi

1. L'agevolazione prevista consiste in un contributo a fondo perduto, a parziale copertura dei costi sostenuti per la programmazione per l'anno 2019 e per le specifiche progettualità previste alle lettere c), d), e) dell'art. 1.

2. Il contributo previsto dalla presente sezione è concesso nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE n. 651 del 17 giugno 2014 come modificato dal Regolamento UE n. 1084/2017 e, per-

tanto, può essere cumulato con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili. È consentito il cumulo con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili, a condizione che tale cumulo non porti al superamento dell'intensità di aiuto individuata all'art. 53 del citato Regolamento UE n. 651/2014 e ss.mm.ii.

3. Il contributo non potrà essere superiore a quanto necessario a coprire le perdite di esercizio ed un utile ragionevole nel periodo di svolgimento dell'attività e/o del progetto e, in ogni caso, non potrà superare l'importo massimo di € 50.000,00 per gli interventi disciplinati dall'art. 1 lett. a) e b) e di € 12.000,00 per gli interventi di cui alle successive lettere c), d), e) dello stesso art.1.

4. A seguito di verifica di ammissibilità, svolta dall'ufficio competente, le risorse disponibili per le tipologie di beneficiari, di cui all'art. 1 lett. a) e b), sono assegnate attraverso un procedimento automatico di riparto, che tiene conto delle giornate di attività e del numero di spettacoli d'essai. L'ammontare del contributo è determinato dal numero di proiezioni per schermo e per film d'essai di ciascun beneficiario, moltiplicato per il contributo unitario, a sua volta determinato, dividendo l'ammontare delle risorse disponibili per la sommatoria delle proiezioni per schermo e per film d'essai di tutte le istanze ammissibili.

5. A seguito di verifica di ammissibilità, nonché di una valutazione di coerenza dei progetti presentati con gli obiettivi e le finalità di cui all'art. 2 co. 2, svolta dall'ufficio competente, le risorse disponibili di cui all'art. 1 lettere c), d), e) sono assegnate in rapporto alla durata (giornate di proiezione) del progetto per il quale è chiesto il contributo, sempre attraverso un procedimento automatico di riparto. L'ammontare del contributo è determinato dal numero delle giornate di programmazione di ciascun progetto moltiplicato per il contributo unitario, a sua volta determinato dividendo l'ammontare delle risorse disponibili per la sommatoria delle giornate di programmazione di tutte le istanze ammissibili.

6. L'amministrazione provvede a rideterminare l'importo del contributo nel caso che il finanziamento così calcolato risulti eccedere i massimali indicati al precedente punto 3 e a ridistribuire secondo le stesse modalità le eventuali risorse eccedenti, a seguito delle decurtazioni effettuate.

Art. 5. Spese ammissibili

1. Le spese ammissibili sono quelle strettamente connesse alla realizzazione della programmazione e/o della progettazione per la quale sono concessi i contributi, direttamente imputabili alla stessa, direttamente sostenute dal soggetto richiedente, opportunamente documentabili, riferite all'arco temporale compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2019.

2. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- costi di produzione direttamente connessi alle attività di proiezione cinematografica;
- eventuali costi di ospitalità e/o di allestimenti temporanei;
- costi del personale;
- costi di promozione e comunicazione;
- ammortamento per acquisto attrezzature/universalità di beni, di valore complessivo superiore a € 516,00;
- acquisto beni di valore inferiore a € 516,00;
- costi generali di gestione (costi di funzionamento della struttura) che, in caso di richiesta di due tipologie di contributo, non devono superare, nei piani preventivi degli interventi/progetti di cui alle lettere c), d), e), il 15% del totale delle spese. In ogni caso, tutti i costi, quando esposti *pro quota* nei preventivi, vanno opportunamente detratti dai costi relativi all'attività di programmazione generale eventualmente presentati.

3. I costi ammissibili si intendono al netto di bolli, spese e oneri bancari, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio e delle entrate derivanti da contributi di altri soggetti pubblici o privati. Non sono ammessi i costi relativi alle consulenze legali.

4. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) può costituire un costo ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto richiedente. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se essa non sarà effettivamente recuperata. Quando l'impresa è soggetta a un regime forfettario, ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata, a tutti gli effetti, recuperabile e non costituisce spesa ammissibile.

5. I contributi in natura sono considerati spese ammissibili. Nel piano finanziario a preventivo e a consuntivo i contributi in natura devono essere espressamente indicati fra le spese, ma non concorrono alla determinazione del deficit finanziario (perdita di esercizio) e dell'eventuale utile ragionevole, che devono essere calcolati al netto dei contributi in natura.

Art. 6. Modalità e termini di presentazione delle domande

1. La domanda di contributo, completa in ogni sua parte e corredata dalla documentazione prescritta, potrà essere inviata a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURC di apposito Avviso redatto sulla base delle disposizioni del presente Piano.

Art. 7. Criteri di valutazione

1. La valutazione di coerenza, di cui all'art. 4 comma 5, terrà conto dei seguenti criteri:

- rispondenza agli obiettivi specifici previsti all'art. 1 lettere c), d), e), cui sarà attribuito un punteggio massimo pari a 40/100;
- attenzione ai bisogni del territorio, cui sarà attribuito un punteggio massimo pari a 30/100;
- ampiezza e diversificazione della platea dei destinatari, cui sarà attribuito un punteggio massimo pari a 30/100.

2. Sono ammessi a finanziamento i progetti che abbiano raggiunto un punteggio minimo complessivo pari a 50/100 secondo i criteri delle griglie di valutazione contenute al termine della presente sezione.

Art. 8. Modalità di erogazione, rendicontazione, rideterminazione e revoca del contributo

1. L'amministrazione regionale eroga, su richiesta dei beneficiari ammessi a contributo, previa acquisizione di dichiarazione di inizio attività, relazione sull'attività già svolta nell'anno di riferimento, compatibilmente con i vincoli di bilancio, un importo in anticipazione, sino al 50% del contributo riconosciuto.

2. L'amministrazione regionale eroga a saldo la restante parte del contributo, previa trasmissione della seguente documentazione:

- documentazione comprovante il numero delle giornate di programmazione, il totale delle proiezioni, per ciascuno schermo, con indicazione della programmazione destinata ai film d'essai, per i contributi di cui all'art. 1 lett. a) e b);
- documentazione comprovante il numero delle giornate di programmazione concernente l'attuazione del progetto/iniziativa e dettagliata relazione dell'attività svolta, per i contributi di cui all'art. 1 lett. c), d), e);
- prospetto consuntivo analitico dei costi e dei ricavi relativi all'attività svolta e idonei documenti contabili.

3. Nel caso in cui dalla documentazione contabile a consuntivo risulti un ammontare del deficit inferiore al contributo, lo stesso sarà proporzionalmente rideterminato.

4. La Regione Campania disporrà la revoca del contributo concesso nei seguenti casi:

- mancata realizzazione delle attività nei tempi previsti;
- realizzazione di attività sostanzialmente differenti rispetto ai requisiti/condizioni che hanno comportato l'ammissione a contributo;
- mancata presentazione della rendicontazione a consuntivo e di idonea documentazione contabile;
- mancato adempimento degli obblighi assunti dal beneficiario;
- produzione di documenti falsi o di dichiarazioni mendaci od omissive relative a fatti, stati o qualità dichiarati.

5. I contributi erogati, risultanti non dovuti, revocati totalmente o parzialmente, dovranno essere restituiti, maggiorati degli interessi legali, maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento e quella di restituzione.

6. Non possono presentare la domanda i soggetti che, per l'annualità 2018, hanno ricevuto la revoca totale o parziale del contributo; hanno rinunciato al contributo assegnato per mancata realizzazione del progetto o non hanno presentato la rendicontazione.

Art. 9. Obblighi dei soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari del contributo dovranno, a pena di decadenza:

- a) completare le attività/progetto entro e non oltre il 31 dicembre 2019 e consegnare la rendicontazione finale, di cui all'art. 8, entro il 31 marzo 2020;
- b) applicare la vigente normativa in materia di previdenza, assistenza e assicurazione sul lavoro del personale tecnico e artistico assunto, anche a tempo determinato, con esplicito riferimento al versamento di ogni contributo di legge;
- c) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- d) comunicare, via e-mail, ogni eventuale variazione rispetto a quanto dichiarato al momento della domanda;
- e) apporre, successivamente alla concessione del contributo, il logo della Regione Campania con la dicitura 'Con il contributo della Regione Campania L.R. 30/2016' su tutti i documenti informativi e pubblicitari.

Contributi in favore di esercizi cinematografici – Criteri di valutazione

1 - Tabella ex art. 1 lettera c)

Nr	Criterio	Intervallo dei valori	Punteggio	Punteggio massimo
1	Rispondenza agli obiettivi delle attività ex art. 1 lettera c)			40 punti
1.1	Valorizzazione e potenziamento della funzione sociale dell'esercizio cinematografico	Bassa	Da 1 a 7 punti	20 punti
		Media	Da 8 a 15 punti	
		Alta	Da 16 a 20 punti	
1.2	Alfabetizzazione, formazione e ampliamento del pubblico	Bassa	Da 1 a 3 punti	10 punti
		Media	Da 4 a 7 punti	
		Alta	Da 8 a 10 punti	
1.3	Valenza delle politiche di prezzi agevolati anche per le fasce svantaggiate	Bassa	Da 1 a 3 punti	10 punti
		Media	Da 4 a 7 punti	
		Alta	Da 8 a 10 punti	
2	Attenzione ai bisogni del territorio	Bassa	Da 1 a 10 punti	30 punti
		Media	Da 11 a 20 punti	
		Alta	Da 21 a 30 punti	
3	Ampiezza e diversificazione della platea dei destinatari	Bassa	Da 1 a 10 punti	30 punti
		Media	Da 11 a 20 punti	
		Alta	Da 21 a 30 punti	
				100

2 - Tabella ex art. 1 lettera d)

Nr	Criterio	Intervallo dei valori	Punteggio	Punteggio massimo
1	Rispondenza agli obiettivi delle attività ex art. 1 lettera d)			40 punti
1.1	Bacino di utenza: proporzione con la popolazione residente nel territorio di riferimento	Bassa: da 26 mila a 35 mila abitanti	Da 1 a 12 punti	40 punti
		Media: da 11 mila a 25 mila abitanti	Da 13 a 26 punti	
		Alta: fino a 15 mila abitanti	Da 27 a 40 punti	
2	Attenzione ai bisogni del territorio	Bassa	Da 1 a 10 punti	30 punti
		Media	Da 11 a 20 punti	
		Alta	Da 21 a 30 punti	
3	Ampiezza e diversificazione della platea dei destinatari	Bassa	Da 1 a 10 punti	30 punti
		Media	Da 11 a 20 punti	
		Alta	Da 21 a 30 punti	
				100

3 - Tabella ex art. 1 lettera e)

Nr	Criterio	Intervallo dei valori	Punteggio	Punteggio massimo
----	----------	-----------------------	-----------	-------------------

1	Rispondenza agli obiettivi delle attività ex art. 1 lettera e)			40 punti
1.1	Valenza di azioni dirette alle agevolazioni per i disabili, i giovani e le famiglie nei piccoli centri, le aree periferiche o i centri storici	Bassa	Da 1 a 12 punti	40 punti
		Media	Da 13 a 26 punti	
		Alta	Da 27 a 40 punti	
2	Attenzione ai bisogni del territorio	Bassa	Da 1 a 10 punti	30 punti
		Media	Da 11 a 20 punti	
		Alta	Da 21 a 30 punti	
3	Ampiezza e diversificazione della platea dei destinatari	Bassa	Da 1 a 10 punti	30 punti
		Media	Da 11 a 20 punti	
		Alta	Da 21 a 30 punti	
				100

DISPOSIZIONI COMUNI

ECONOMIE

In caso di mancato utilizzo, anche parziale, delle risorse destinate a una delle sezioni, le economie potranno essere destinate a finanziare progetti ammissibili afferenti ad altra sezione, in proporzione al relativo fabbisogno.

RISPETTO DELLA NORMATIVA ANTIMAFIA E DEI CONTRATTI DI LAVORO

I beneficiari dei contributi previsti sono tenuti al rispetto delle norme del codice antimafia e di tracciabilità dei flussi finanziari, nonché al rispetto delle norme previste dai contratti collettivi di lavoro.

SUPPORTO TECNICO

Per gli adempimenti relativi all'informazione e all'animazione, all'istruttoria delle domande, all'erogazione delle agevolazioni e alla gestione delle stesse, l'Amministrazione regionale si avvarrà del supporto tecnico di FCRC.

INDICATORI DI EFFICACIA ED EFFICIENZA

L'organizzazione è ispirata a criteri di efficienza ed efficacia, mediante la ricerca delle soluzioni organizzative, procedurali e tecnologiche più idonee al raggiungimento degli obiettivi assegnati dal presente Piano.

Sono adottati i seguenti indicatori di risultato per ciascuna sezione e categoria e rilevati i relativi scostamenti rispetto al Piano Cinema 2017 e 2018: 1. n. istanze pervenute; 2. n. istanze istruite; 3. n. contributi assegnati; 4. n. contributi erogati; n. opere realizzate.